

# Periodico della Comunità



## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

06

FareComune vince le elezioni del 31 Maggio 2015

## AMICI E TESTIMONI DI FEDE

08

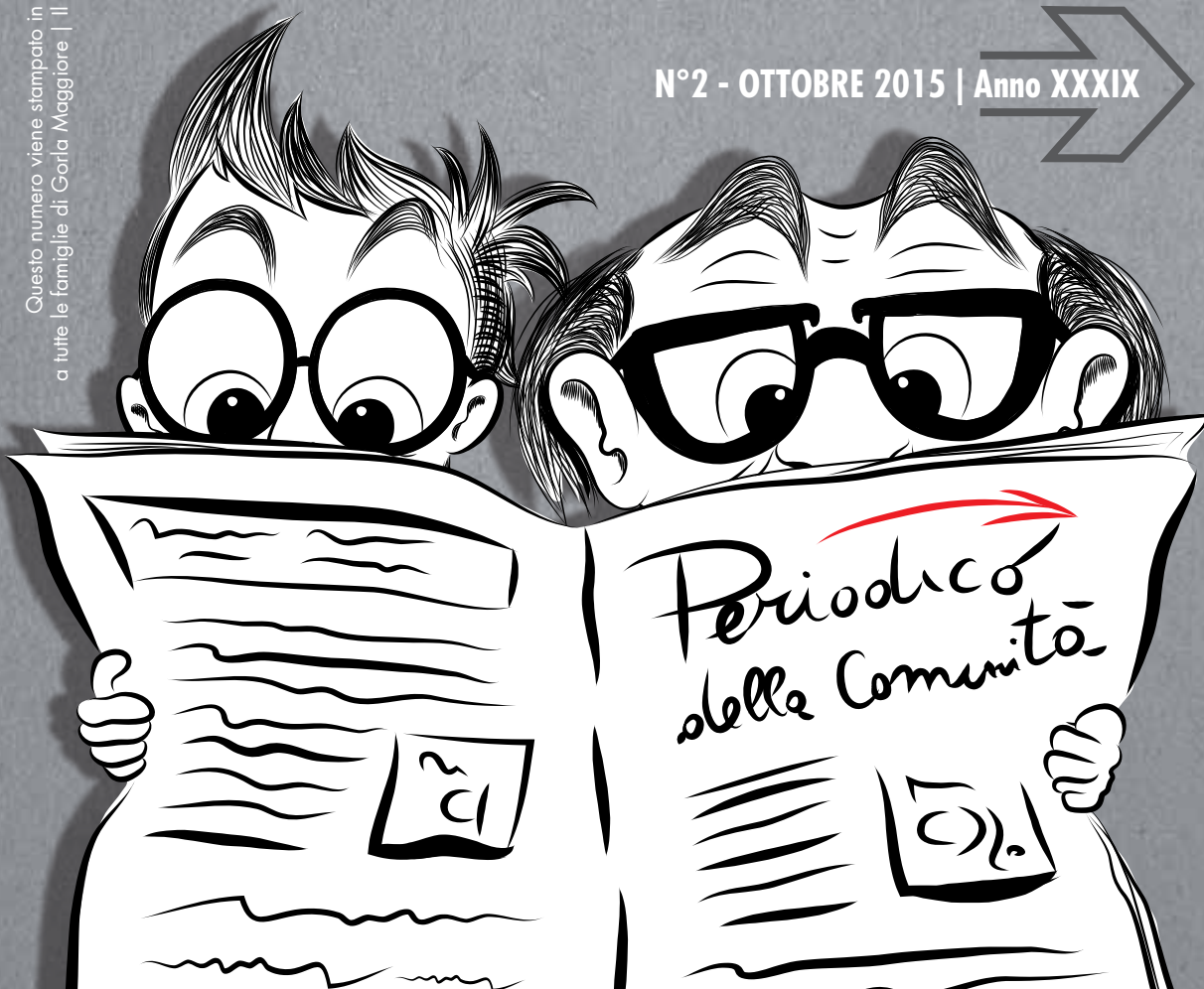
Il racconto che Don Giuseppe e Don Fabio portano nel cuore

## DUE GORLESI DALLE ALPI AL MARE

22

Gorla Maggiore - Barcellona in bicicletta

N°2 - OTTOBRE 2015 | Anno XXXIX



# Periodico dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Registrazione del Tribunale di Busto Arsizio n° 15 del 29/07/77

Anno XXXIX - OTTOBRE 2015 - N° 02

## Direttore Responsabile

Cristina Alzati

## Comitato Editoriale

Luisella Signorelli, Gianluca Landoni, Gianni Banfi

## Comitato di Redazione

Antonella Scolfaro, Danilo Agostino Ninone, Mattia Gadda, Simone Colombo  
Federica Fumagalli, Mattia Aspesani

## Art Director & Graphic Design

Cristina Alzati, Antonella Scolfaro

## Photo & Post produzione

Monica Albè, Mattia Gadda

## Illustratori

Stefania e Alessia Ghidetti

## Copywriter

Riccardo Castiglioni, Matteo Macchi, Mirco Andrea Zerini

## Hanno collaborato a questo numero:

Danilo Agostino Ninone, Alice Ariberti, Mattia Aspesani, Matteo Colombo  
Simone Colombo, Federica Fumagalli, Federico Ingrassia, Davide Lampugnani

## Sono stati invitati a collaborare:

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali.

La Parrocchia e gli Oratori, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le Associazioni sportive, culturali, ricreative e di volontariato presenti sul territorio.

**Stampa:** Grafica Olona sas - via A. De Gasperi, 132 - Olgiate Olona (Va) - tel 0331 649084 - info@graficaolona.it

**[www.periodicogorlamaggiore.it](http://www.periodicogorlamaggiore.it)**

## Web Master & Design

Cristina Alzati

## Web Content

Mirco Andrea Zerini, Mattia Gadda



Periodico Gorla Maggiore



@periodicogorlamaggiore



/company/periodico-della-comunità

## IL PROSSIMO NUMERO USCIRÀ NEL MESE DI DICEMBRE 2015

Coloro che volessero pubblicare articoli, lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte ed avanzare proteste, potranno farlo **entro il 22 Novembre**. In formato cartaceo presso la Biblioteca o l'ufficio URP oppure scrivendo direttamente una email all'indirizzo **[periodico@comune.gorlamaggiore.va.it](mailto:periodico@comune.gorlamaggiore.va.it)**. Si ricorda che gli articoli non devono essere più lunghi di **1.600/1.800 battute**, in formato word. Quando la redazione riceve, per ciascun numero, più materiale di quanto sia possibile accogliere, decide cosa pubblicare applicando il Regolamento del Periodico approvato dal Consiglio Comunale, sentito il parere di: Comitato Editoriale, Comitato di Redazione, Collaboratori. Agli Amministratori, alle Associazioni, al privato cittadino non viene data comunicazione della pubblicazione o dell'eventuale mancata pubblicazione di quanto ricevuto. Chi fosse interessato a partecipare alle riunioni della Redazione potrà contattare l'Ufficio Cultura o l'Ufficio URP o scrivere all'indirizzo **[periodico@comune.gorlamaggiore.va.it](mailto:periodico@comune.gorlamaggiore.va.it)**

*Si ricorda che quanto pubblicato può essere firmato con sigla o pseudonimo, se al Direttore Responsabile è nota l'identità dell'autore*



**Il mio primo editoriale  
come Sindaco  
di Gorla Maggiore**

di

*Pietro Zappavigna*

**C**ari Gorlesi, vi scrivo per la prima volta su queste pagine. Permettetemi di ringraziare pubblicamente tutti i cittadini che mi hanno scelto come Sindaco.

Col voto del **31 maggio** i nostri concittadini, che ringrazio di cuore, ci hanno dimostrato un grande desiderio di cambiamento rispetto al passato. A me, a noi, con grande senso di responsabilità, tocca portare avanti questo cambiamento, dando sostanza al desiderio di molte persone di essere protagonisti delle scelte del loro paese.

**Voglio però essere il Sindaco di tutti i Gorlesi e per tutti i Gorlesi.**

Il mio impegno e quello di tutta l'Amministrazione è, infatti, quello di perseguire il bene di questa comunità tutta intera. I Gorlesi saranno sempre il centro del mio impegno.

Tengo poi a ringraziare per la grande disponibilità il nuovo Direttore del Periodico, Cristina Alzati, e tutto il gruppo dei redattori che animerà questa testata e le sue edizioni online. Questa collaborazione, per i contenuti ma soprattutto per la parte grafica, ci permetterà non solo di contenerne i costi ma anche di migliorarne la qualità.

*Voglio raccontarvi oggi alcune delle azioni già intraprese nel breve periodo passato dalla mia elezione. Provvedimenti, peraltro, discussi prevalentemente nel Consiglio comunale di approvazione del bilancio preventivo dello scorso 29 luglio.*

E' stato, infatti, redatto ed approvato un bilancio preventivo in cui, pur in un contesto di grande difficoltà, quest'Amministrazione riesce a diminuire il livello della tassazione per le famiglie; preserva il livello dei servizi socio-assistenziali ed educativi rendendone più efficiente la distribuzione; mantiene questo Periodico dimezzandone i costi e raddoppiando l'offerta aggiungendo alla versione cartacea quella interattiva online; riduce in maniera consistente le spese di rappresentanza e quelle telefoniche degli amministratori; **diminuisce i compensi di Sindaco, per 10.000 euro, ed Assessori a vantaggio di un fondo per gli studenti gorlesi.**

Quest'Amministrazione consapevole delle difficoltà economiche che anche ai nostri fornitori la crisi impone, ha scelto di effettuare il pagamento di fatture ad artigiani ed aziende che da mesi attendevano questa boccata d'ossigeno per la loro attività evitando nel contempo l'eventualità di decreti ingiuntivi che risulterebbero doppiamente dannosi per le casse comunali (per il pagamento aggiuntivo di interessi e spese legali). In soli due mesi l'esposizione debitoria del Comune è stata **ridotta di oltre il 30%!**

Fin da questo bilancio abbiamo voluto mostrare che questa è un'Amministrazione che pur agendo in un quadro di grande difficoltà mette, a disposizione di Gorla Maggiore delle risposte.

La prima risposta è stata l'**abolizione della TASI** sulla prima casa per tutte le famiglie gorlesi. Anche l'IMU sulle seconde case, date in comodato d'uso gratuito ai familiari, è stata portata dal 6,5 per mille al 5 per mille che è il minimo previsto dalla legge.

E' una risposta, in particolare alla famiglia, che viene integrata dalla promozione di un alto livello di servizi socio-assistenziali ed educativi.

Un'altra chiara risposta alla richiesta di etica in politica, che sorge da più parti, è la riduzione, promessa in campagna elettorale e mantenuta, del compenso del Sindaco e degli Assessori, come già accennato sopra.

Non siamo perfetti, tutto è migliorabile. Ma ci siamo e vogliamo continuare ad andare avanti sapendo che quello che stiamo offrendo al paese è, e può essere anche in futuro, un risultato importante, positivo.

*Un caro saluto ad ognuno di voi*



## Amministrazione

**03. Delibere di Consiglio e di Giunta Comunale**

**05. Anagrafe**

**06. Elezioni Amministrative 31 Maggio 2015**

La lista civica FareComune vince le elezioni a Gorla Maggiore

**07. Primo Consiglio Comunale in Piazza**

Per la prima volta i gorlesi si sono riuniti in Piazza Martiri della Libertà

**10. Il Piano per il Diritto allo Studio**

L'Amministrazione Comunale definisce l'entità degli stanziamenti a sostegno dell'azione educativa e didattica svolta nelle scuole

**11. Servizi per i cittadini gorlesi**

Nuovo servizio di attività di prelievo  
Tempo famiglia... un tempo per i piccoli  
Corso di massaggio infantile A.I.M.I.

**34. Nuovi orari per gli uffici comunali**



## Sport

**20. Tutto lo sport gorlese**

**22. Due gorlesi dalle Alpi al mare**

Gorla Maggiore - Barcellona in bicicletta

**24. Uno oro, due argenti ed un bronzo ai Nazionali**

Karen Asprissi, l'atleta gorlese fa incetta di medaglie

**24. Edusport Camp: non solo basket**

Karen Asprissi: l'atleta gorlese fa incetta di medaglie



## Rubriche Creative

**12. IllustraMente | Rubrica per cervelli creativi**

**13. I consigli di ... Riccardo**

"Quando ci batteva forte il cuore" di Stefano Zecchi

**26. Instagram Contest #GorlaHalf**

Mostraci quale è la "tua metà" di Gorla Maggiore



## Attualità

**08. Amici e Testimoni di Fede**

Il racconto di ciò che Don Giuseppe e Don Fabio portano nel cuore

**14. Il tetraedro Estivo**

I quattro weekend del mese di Luglio passati in Area Feste tra musica e buon cibo

**16. Il pino ferito e la divina punizione**

Dopo 70 anni la storia si ripete... forse, o almeno in parte sicuramente

**19. Le morose del segretario del fascio di Olonia**

Primo romanzo per Mario Alzati

**25. Un anno di banda musicale**

**25. Scuola Civica: nuova armonia musicale**

**25. Centro Diurno Integrato - Paolo Albè**

Nuovo laboratorio "A Scuola dai Nonni"

**28. Tutti a tavola**

L'esperienza dell'oratorio come animatori

**29. Festa di San Vitale**

Nuova formula per un grande successo e una cospicua donazione per i restauri della Chiesetta

**30. Giardino Biblico**

Uno spettacolo floreale ideato e realizzato da Adriano Caprioli insieme ai numerosi volontari

**30. Oratorio in festa**

Settimana di inizio oratorio

**31. I Marinai**

**31. W le classi quinte della scuola primaria**

**31. Protezione Civile Gorla Maggiore**

Si festeggia il 20esimo Anniversario

**32. Quando un 100 profuma di libertà**

Chi sono i 4 studenti gorlesi che hanno ottenuto il massimo dei voti? Scopriamolo...

**34. Rinumerazione del Periodico della Comunità**

E' ufficiale: il 2015 è il 39esimo anno di edizione

# Delibere di Consiglio

- 07 09/05/15 Approvazione processi verbali seduta precedente
- 08 09/05/15 Convenzione di segreteria tra i comuni di Olgiate Olona, Gorla Maggiore e Gorla Minore: scioglimento
- 09 09/05/15 Esame ed approvazione del rendiconto anno 2014
- 10 09/05/15 Approvazione della convenzione per la regolazione dei rapporti sovracomunali ai fini del mantenimento della infrastruttura a banda larga del legnanese e Valle Olona (*Progetto-pilota per la società dell'informazione- misura 2.3.d - obiettivo 2 - docup 2000/2006*)
- 11 09/05/15 Approvazione definitiva piano di lottizzazione residenziale di via Roma
- 12 09/05/15 Opere di compensazione ambientale Autostrada Pedemontana Lombarda - Parco S.Vitale. Approvazione schema di convenzione tra l'Amministrazione Comunale e Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a.
- 13 19/06/15 Esame della condizione degli eletti a norma dell'art. 41 c. 1 tuel: Sindaco e Consiglieri
- 14 19/06/15 Giuramento del Sindaco eletto nelle consultazioni del 31 maggio 2015 a norma dell'art. 50 co. 11 del tuel
- 15 19/06/15 Comunicazione dei componenti la Giunta Comunale a norma dell'art. 46 c. 2 del tuel
- 16 19/06/15 Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato a norma dell'art. 46 c. 3 del tuel
- 17 19/06/15 Nomina della Commissione Elettorale Comunale a norma dell'art. 41 c. 2 del tuel
- 18 19/06/15 Nomina dei componenti la Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari a norma della legge 287/1951 art. 13
- 19 30/06/15 Determinazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni
- 20 30/06/15 Approvazione piano finanziario e tariffe della tassa rifiuti (Tari) per l'anno 2015
- 21 30/06/15 Determinazione temporanea aliquota Tasi 2015
- 22 30/06/15 Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento associato del servizio finanziario (art. 30 e 153, comma 2, del t.u. 18 agosto 2000, n. 267)
- 23 30/06/15 Presa d'atto dell'accordo di programma e del piano di zona - triennio 2015/17- Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla Persona
- 24 30/06/15 Approvazione modifica al regolamento della Commissione Consultiva per i Servizi Sociali
- 25 30/06/15 Approvazione modifica regolamento per il Periodico della Comunità
- 26 30/06/15 Nomina Direttore Responsabile, Comitato Editoriale e Comitato Redazionale del Periodico della Comunità
- 27 30/06/15 Nomina rappresentanti dell'Amministrazione Comunale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Morale 'E. Candiani'
- 28 30/06/15 Approvazione del regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Commissione Sicurezza Pubblica
- 29 29/07/15 Approvazione processi verbali sedute precedenti
- 30 29/07/15 Armonizzazione contabile - Rinvio al 2016 di adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale e di bilancio consolidato
- 31 29/07/15 Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie e determinazioni prezzo di cessione aree anno 2015
- 32 29/07/15 Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015
- 33 29/07/15 Determinazione aliquota 2015 tributo sui servizi (Tasi)
- 34 29/07/15 Determinazione aliquota e detrazione IMU 2015
- 35 29/07/15 Esame ed approvazione bilancio di previsione per l'anno 2015 - Bilancio pluriennale 2015/17 e relazione previsionale e programmatica
- 36 29/07/15 Legge 56/2014 "Delrio" determinazione invarianza della spesa connessa alle funzioni di Sindaco, Assessore e Consigliere Comunale
- 37 29/07/15 Risposta a interrogazione presentata dal gruppo consiliare di minoranza sulla situazione profughi in arrivo in Valle Olona



# Delibere di Giunta Comunale

- 22 17/03/15 Patrocinio alla A.S.D. Draghi Gorlasy e concessione gratuita del Palagorla nella serata del 21 marzo 2015 per la presentazione del libro *'Memorie di un tiratore mancino'*
- 23 17/03/15 Approvazione progetto per l'utilizzo di lavoratori socialmente utili presso gli uffici comunali
- 24 17/03/15 Proroga autorizzazione alla riduzione del regime orario part-time 50% (18 ore) del dipendente M.C.
- 25 24/03/15 Concessione patrocinio gratuito all'associazione Icore per gli eventi organizzati in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- 26 24/03/15 Utilizzo di dipendenti di altra amministrazione al di fuori dell'orario di servizio ex art. 53 d. lgs. 165/2001
- 27 24/03/15 Approvazione della convenzione per la regolazione dei rapporti sovracomunali ai fini del mantenimento della infrastruttura a banda larga del legnanese e Valle Olona (*Progetto-pilota per la società dell'informazione* - misura 2.3.d - obiettivo 2 - docup 2000/2006)
- 28 24/03/15 Proroga progetto lavoratore socialmente utile - M.M.
- 29 03/04/15 Riconoscimento dei costi per la gestione della fase temporanea di manutenzione dei lotti chiusi
- 30 03/04/15 Concessione patrocinio gratuito alla società Gorla Servizi in occasione del concerto di fine anno della Scuola Civica di Musica
- 31 03/04/15 Approvazione schema e relazione della Giunta Comunale al rendiconto 2014
- 32 18/04/15 Lavori inerenti le risoluzioni tecniche delle interferenze connesse alla realizzazione del collegamento autostradale denominato Pedemontana (opera 0072) - lotto 4 e lotto 6. Approvazione perizia suppletiva e di variante
- 33 18/04/15 Patrocinio all'Università della Terza Età e concessione gratuita del Palagorla nella serata del 26.04.2015
- 34 18/04/15 Concessione patrocinio al Circolo Culturale e Ricreativo Area 101 per la rassegna di musica ed espressioni varie denominata *'Jazzaltro'*
- 35 18/04/15 Autorizzazione alla costituzione in giudizio davanti alla Commissione Tributaria di Varese per i ricorsi avverso avvisi di accertamento ICI
- 36 18/04/15 Collocamento in pensione della sig.ra R.L. - Istruttore amministrativo area socio culturale e scolastica con decorrenza 31.07.2015
- 37 18/04/15 Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
- 38 28/04/15 Concessione patrocinio e autorizzazione erogazione contributo economico in favore di Gorla Ma in Rete
- 39 28/04/15 Elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale in data 31.05.2015 - individuazione dei luoghi e del numero degli spazi destinati alla propaganda elettorale mediante affissioni
- 40 28/04/15 Nulla osta alla parziale realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste dal piano di lottizzazione industriale di via Brughiroli
- 41 28/04/15 Progetto per l'utilizzo di lavoratore per servizi socialmente utili - Area vigilanza
- 42 04/05/15 Elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale in data 31.05.2015 - delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi per le affissioni di propaganda a coloro che partecipano alla competizione elettorale con liste e candidature
- 43 09/05/15 Emergenza abitativa - iniziativa di sostegno alla locazione 2015 per i cittadini in grave disagio economico
- 44 19/05/15 Individuazione ai sensi dell'art. 18, co.3, d.lgs. 39/2013 dell'organo competente in via sostitutiva al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari
- 45 19/05/15 Atto di indirizzo - realizzazione nuovi colombari - autorizzazione alla prenotazione preventiva
- 46 19/05/15 Atto di indirizzo - adesione in partenariato Bando Cariplo - Comunità resilienti
- 47 19/05/15 Atto di indirizzo - contributi per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria su immobili comunali da parte di privati
- 48 19/05/15 Approvazione perizia di variante dei lavori di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche del tratto di via Raffaello compreso tra via Roma e via Marconi
- 49 19/05/15 Atto di indirizzo per la permuta di terreni ricompresi nell'area di fondo Valle interessata dalla fitodepurazione
- 50 19/05/15 Atto di indirizzo - assegnazione in comodato d'uso di aree verdi al ristorante Le Acacie

51	19/05/15	Proroga progetto lavoratori socialmente utili
52	19/05/15	Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell' art. 3 comma 7 d.lgs. 118/2011
53	19/05/15	Approvazione scadenze tassa rifiuti (Tari) per l'anno 2015
54	19/05/15	Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie. art. 1 comma 612 legge 190/2014
55	30/06/15	Destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi art.208 del decreto legislativo 30.04.1992 nr.285 (n.c.d.s.) come modificato dalla legge 29.07.2010 nr. 120 - anno 2015
56	30/06/15	Gettoni di presenza e indennità Amministratori Comunali. Invarianza della spesa connessa allo status di amministratore locale (art. 1 comma 136 legge 56/2014)
57	30/06/15	Programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2015-17 piano annuale delle assunzioni - conferma dotazione organica
58	30/06/15	Approvazione aliquote e tariffe entrate comunali per l'anno 2015
59	30/06/15	Approvazione schema di Bilancio di previsione per l'anno 2015. Bilancio pluriennale 2015/2017 e relazione previsionale e programmatica
60	30/06/15	Annullamento in autotutela della deliberazione
61	11/07/15	Concessione patrocinio gratuito all'Oratorio San Carlo di Gorla Maggiore in occasione della festa di ringraziamento per Don Giuseppe e Don Fabio - 12 luglio 2015
62	11/07/15	Modifica orario di lavoro dei dipendenti del Comune di Gorla Maggiore durante il periodo estivo

# Anagrafe

## Nuovi nati

Cannizzaro Paolo	21/03/15
D'andrea Federico	26/03/15
Gennaro Francesco	30/03/15
Qefalijaj Laura	08/04/15
Galluppi Rebecca	12/04/15
Oliverio Alessandro	08/06/15
Papa Mia	01/07/15
Moscarelli Chiara	04/07/15
Lazzeretti Anna	15/07/15
Buttol Isaac	29/07/15

## Ci hanno lasciato

Petrucci Ippazio Giuseppe	03/03/15
Banfi Maria	12/03/15
Colombo Giovanna	23/03/15
Limongi Biase	26/03/15
Macchi Gino	01/04/15
Caprioli Edda	21/04/15
Imperiali Egidio	26/04/15
Chiappa Giovanni	05/05/15
Verdone Mario	15/06/15
Bertolani Valerio	22/06/15
Macchi Angelina	28/06/15
Albiati Carlo	17/07/15
Caprioli Olivia	01/08/15
Benetti Zoe	08/08/15
Bonà Maria	08/08/15
Braga Giampiero	13/08/15
Diodati Pasquale	16/08/15







## Popolazione residente al 31/08/2015

Maschi	2500
Femmine	2510
<b>TOTALE</b>	<b>5010</b>
<b>Famiglie</b>	<b>2039</b>

## Matrimoni

Marangoni Fabio Gilberto & Bruno Valeria	01/05/15	Rossetti Davide & Porta Barbara	13/06/15
Restelli Fabrizio & Bedin Fabiana	15/05/15	Silvestre Antimo Antonio & Aggujaro Samantha	20/06/15
Zoumbare Moustapha & Bara Fatimata	16/05/15	Scuto Riccardo & Gritti Manuela	27/06/15
Ubbiali Marco & Orenti Annalisa	01/06/15	Colleoni Andrea & Colombo Monica	27/06/15
Paladino Maurizio & Raimondi Roberta Agnese	01/06/15	Como Roberto & Caimi Laura	04/07/15
Calvenzani Roberto & Mangeli Silvia	12/06/15	Monza Mirko & Martucci Caterina	18/07/15

# Elezioni Amministrative 31 Maggio 2015

	Iscritti			Votanti			Spoglio			Risultati		
			TOTALE			TOTALE	BIANCHE	NULLE	VALIDE			TOTALE
1	483	519	1.002	318	335	653	4	24	625	219	406	653
2	514	567	1.081	310	339	649	3	13	633	255	378	649
3	482	494	976	328	335	663	3	9	651	264	387	663
4	564	528	1.092	376	343	719	4	18	697	253	444	719
	2.043	2.108	4.151	1.332	1.352	2.684	14	64	2.606	991	1.615	2.684

## DETTAGLIO SUI VOTANTI

SCHEDA BIANCHE	0,52 %
SCHEDA NULLE	2,38 %
SCHEDA VALIDE	97,09%

**Insieme per Gorla** 36,92%

**FareComune** 60,17%

## DETTAGLIO VOTI VALIDI



38,03 %



61,97 %

## SINDACO Pietro Zappamiglio

con deleghe Sport, Ambiente e Governo del Territorio

**Fausto Bernasconi**  
313 voti

Vice Sindaco e Assessore  
Lavori Pubblici

**Renato Grazioli**  
86 voti

Assessore al Bilancio  
e alla Sicurezza

**Mariolina Vigorelli**  
141 voti

Assessore Servizi Sociali,  
Famiglia e Pari Opportunità

**Annalisa Macchi**  
124 voti

Assessore alla Cultura,  
Istruzione ed Educazione

**Luisella Signorelli**  
147 voti

Consigliere  
Capogruppo di Maggioranza  
e delega alle partecipate

**Antonio Agostino Ninone**  
152 voti

Consigliere con delega  
al Personale e  
Attuazione Programma

**Gianluca Landoni**  
79 voti

Consigliere con delega  
alle Politiche Giovanili e  
all'Innovazione

**Omar Lampaca**  
73 voti

Consigliere con delega  
al Commercio

**Gianni Banfi**  
Capo Lista di IPG

**Fabrizio Caprioli**  
136 voti

**Annamaria Marinoni**  
94 voti

**Cristina Monza**  
73 voti





## Primo Consiglio Comunale in Piazza

Per la prima volta i gorlesi si sono riuniti in Piazza Martiri della Libertà.

Il neo Sindaco Pietro Zappamiglio ufficializza i ruoli della giunta e assegna le deleghe anche ai Consiglieri

19 Giugno 2015

### Dichiarazione di voto per approvazione del bilancio preventivo 2015

"Ringrazio il Sindaco, l'Assessore al bilancio e tutti coloro che hanno collaborato nella stesura, non facile, di questo bilancio. Discusso in innumerevoli riunioni, è il risultato di un lavoro importante e positivo.

Ognuna delle scelte è stata attentamente vagliata alla luce delle norme vigenti, perché **le scelte politiche non possono che stare all'interno di un quadro normativo rigoroso**. Siamo orgogliosi di essere la maggioranza che amministra un Comune **capace di diminuire in soli due mesi di oltre il 30% l'esposizione debitoria** che abbiamo trovato il 1 giugno, è una questione politica che ci consentirà, per il futuro, di sbloccare risorse!

Abbiamo voluto dare delle risposte alle famiglie gorlesi, dall'abolizione della TASI sulla prima casa alla diminuzione dell'IMU sulle seconde case date in comodato d'uso gratuito ai familiari, integrata dalla promozione di un alto livello di servizi. **Una risposta di etica politica, è la riduzione del compenso del sindaco e degli amministratori, risparmio che ha incrementato un fondo per gli studenti**. Se l'invito della popolazione è quello di provare a fare sempre meglio, **la risposta di FareComune non può che essere: "Eccoci, ci siamo!"**. Lo facciamo dal primo giorno del nostro insediamento e vogliamo continuare a farlo per tutti gli anni del nostro mandato. **Votiamo il bilancio preventivo**, perché siamo messi nelle condizioni di capire che ciò che arriva in Aula è frutto di un nostro lavoro, vogliamo continuare sapendo che quello che stiamo offrendo al paese è un risultato importante e positivo, che offre un quadro di miglioramento."

Consiglio Comunale, 29 Luglio 2015

### Le linee programmatiche della lista FareComune:

- ridurre la tassazione sulla famiglia cancellando le imposte "patrimoniali" sulla prima casa, come la TASI;
- ritrovare il senso della comunità mettendo al centro la persona e la famiglia e per ricostruire un tessuto di rapporti umani e solidali anche attraverso il dialogo con istituzioni e associazioni;
- valorizzare la cultura come occasione di incontro e dialogo in grado di promuovere le differenze e ricreare una comunità aperta e cooperante attraverso la collaborazione con le istituzioni e le associazioni educative;
- guardare al futuro pensando a salvaguardare il suolo, risorsa non rinnovabile, come bene per l'equilibrio ambientale, la tutela della salute, la produzione agricola finalizzata alla alimentazione umana e/o animale, la protezione degli ecosistemi naturali e la difesa dal dissesto idrogeologico;
- mantenere efficienti e fruibili le strutture pubbliche e le strade affrontando con sobrietà la scelta delle nuove e future opere pubbliche;
- garantire la sicurezza di cittadini ed imprese;
- offrire innovazione facilitando la fruizione dei servizi ai cittadini;
- agevolare la vita dei cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione garantendo trasparenza.

# Saluto del Sindaco a Don Giuseppe e Don Fabio

**I**l momento del saluto ad un parroco è sempre delicato per una comunità, perché il sacerdote non 'lavora' in un ufficio, ma è testimone di vita, fratello e padre nella grande famiglia che è una Comunità. Quello che ci si deve ricordare è che egli è un ministro di Dio, segno e strumento della sua Grazia e della sua Parola.

***Dire grazie ad un sacerdote è dire grazie a Dio per essersi preso cura del suo gregge, attraverso una persona, un volto, una voce, un cuore ben precisi.***

Il cambiamento, da momento di delicatezza diventa opportunità per il futuro. E' allora più facile, sollevato l'animo dalla naturale emozione, voltarsi indietro e dire grazie a coloro che hanno animato, nel nome del Signore, la nostra comunità.

Penso a **Don Giuseppe**, che ha sposato molti concittadini, battezzato molti dei nostri figli, che li ha preparati alla prima Comunione e poi alla Cresima, che conosce a memoria i numeri civici dei suoi parrocchiani, sempre presente e sempre disponibile, pronto ad attenderci paziente per renderci certi nella confessione, se solo lo vogliamo, del perdono di Cristo, come ci ha ricordato Papa Benedetto nella preghiera per l'anno sacerdotale. Penso anche a **Don Fabio**, il prete della carità, dell'educazione e della cultura, ma soprattutto il prete dei giovani e per i giovani, il sacerdote che ha contribuito in questi anni in maniera determinante a far crescere l'oratorio, l'uomo che con coerenza evangelica ha saputo "dare" e "chiedere" ai nostri ragazzi e che ha sempre saputo mostrare loro, con sapienza e pazienza, la Via con la 'V' maiuscola.

Entrambi ci hanno insegnato che cosa significhi vivere per Dio, con Gesù e per i fratelli; entrambi chiari esempi di dedizione, pur con i loro mille difetti umani. Questo loro esempio, sicuramente spirituale ed ecclesiale, ma anche sociale e civile, ha portato spesso molti di noi a pensare quale sia il nostro ruolo nella comunità civile e parrocchiale, a domandarsi in maniera concreta e precisa "io cosa posso fare?".

Ed è una domanda fondamentale in un momento difficile per l'Italia e per Gorla Maggiore sotto tanti punti di vista. Ma dalla risposta che sapremo dare a questo interrogativo, dall'insegnamento che abbiamo saputo trarre in questi anni, dipende e dipenderà il futuro della nostra comunità.

Non mi rimane che porgere un grande abbraccio a **Don Giuseppe** e a **Don Fabio** a nome di tutta la comunità, a nome dei presenti e degli indifferenti, a nome dei malati che non possono essere qui oggi.

Quello che vi rivolgo, è un arrivederci perché, per fortuna, la vostra nuova destinazione non è lontana e la porta di Gorla per voi sarà sempre aperta. Concludo con un'accorata richiesta: nelle vostre preghiere continuate a ricordarvi della nostra e vostra Gorla Maggiore.

IL SINDACO DI GORLA MAGGIORE  
Pietro Zappamiglio

## Amici e Testimoni di Fede

**Il racconto di ciò che Don Giuseppe e Don Fabio portano nel cuore**

Domenica 12 luglio i Gorlesi hanno salutato con grande affetto i loro due sacerdoti: **Don Giuseppe**, per tredici anni parroco, e **Don Fabio**, per cinque anni coadiutore nella nostra unità pastorale.

In un corteo festoso i due sacerdoti sono stati accompagnati dalla Chiesa di San Carlo fino in Piazza Martiri della Libertà, dove sono stati accolti dal suono festoso della banda musicale, per poi indossare le vesti liturgiche e concelebbrare insieme la messa. La festa è proseguita con un grande pranzo e dei piccoli giochi di animazione.

Le persone presenti erano molte ed hanno dimostrato l'affetto che Gorla ha da sempre nutrito per i sacerdoti, che in essa hanno svolto il loro ministero in questi anni. Sia per Don Giuseppe che per Don Fabio l'incarico svolto a Gorla non era il primo mandato da sacerdoti. Don Giuseppe, sacerdote da trent'anni, prima di venire a Gorla, aveva ricoperto il ruolo di coadiutore a Veduggio e poi a Tradate; **Don Fabio**, da undici anni sacerdote, era stato coadiutore presso la parrocchia di Baranzate.

Per salutarli abbiamo rivolto loro un'intervista nella quale ci raccontano sia il vissuto dell'esperienza passata a Gorla, sia come si preparano a vivere le nuove esperienze: per Don Giuseppe quella di prevosto di Magenta, per Don Fabio quella di vicario parrocchiale a Saronno, nella parrocchia "Regina Pacis".

**Pensando a Gorla, cosa pensate di lasciare di vostro e cosa vi portate via? Che cosa vi resta nel cuore dalle esperienze vissute in questi anni?**

**G** Da Gorla porto via un grande amore che anche in questi giorni mi viene dimostrato con tanti segni, strette di mano, abbracci, qualche lacrima. Mi sono sentito molto amato, un amore concreto se penso anche all'amore con cui sono stato aiutato ad accompagnare mia mamma nella sua malattia e se penso allo stesso con cui ho condiviso la corresponsabilità pastorale. Penso di non aver lasciato niente di mio, ho cercato di comunicare che si può davvero amare Cristo. Ho lasciato un'indicazione *"teniamo fisso lo sguardo su Gesù, solo Lui ci è necessario"*.

**F** Porto con me nel mio cuore la memoria di volti e di relazioni, che ho vissuto in questi cinque anni nelle tante esperienze di comunione fraterna, soprattutto quelle vissute all'interno dell'unità pastorale come le vacanze in montagna. Spero di aver lasciato il buon profumo di Gesù Cristo.

**Conoscere persone, condividere momenti, emozioni, amicizie, camminare con delle persone e poi doverle lasciare, come è possibile umanamente accettare ciò?**

**G** Non ci lasciamo, ci si incontrerà di meno, ci saranno meno occasioni di vedersi, ma se uno vuole bene ad una persona cerca di incontrarla. Ad un sacerdote succede di condividere tutto della vita di una persona dalla gioia di un battesimo o un matrimonio, alla tristezza di una malattia e di una morte. Questo di certo non lo si può lasciare perché è la vita che si dona.

**F** L'esperienza che ho fatto nella mia vita è quella di attaccarmi e affidarmi ad altro, non alle cose o alle persone poiché se una cosa è vera non passa, continua, con una modalità diversa ma continua. So che le vere amicizie non finiscono. Ad esempio quando ci si sposa il rapporto che si ha con i propri genitori rimane, se è vero e solido. Spero e affido al Signore Gesù questo, che le amicizie vere continuino!

**Avete ancora un sogno per questa parrocchia?**

**G** Certo, il sogno della concretezza tra il dire e il fare. Dicevo sempre, non c'è in mezzo il mare ma il cuore e spesso parlavo di quella concretezza che è costituita dall'ascolto del Signore, guida essenziale nelle decisioni e in azioni concrete. Questo è il sogno che ho sia per la comunità di Gorla che per Magenta. Ho un altro sogno che in questo momento dedico a Gorla: continuiamo a camminare insieme muovendoci bene, amandoci!

**F** Non saprei perché come metodo ho usato quello di stare dentro alle cose e vedere cosa succedeva, certo è chiaro che uno vorrebbe tutto il meglio ed è giusto che si facciano grandi sogni, ma io mi sono sempre basato sulla realtà nella quale vivevo pertanto non saprei indicare un sogno.

**Come avete vissuto il momento nel quale il vicario episcopale vi ha contattato per proporvi il nuovo incarico? Come vi preparate a vivere la nuova esperienza?**

**G** Il 10 febbraio mi trovavo in Duomo e alla proposta del Vicario, dissi: *"il Cardinal Martini 35 anni fa venne qui in obbedienza. Anche io 30 anni fa promisi obbedienza all'Arcivescovo; con quest'obbedienza rispondo alla proposta di andare a Magenta come Prevosto"*.

**F** Ho accettato con obbedienza l'incarico propostomi dal Vicario. Mi preparo a vivere guardando quello che già c'è, affidandomi alla realtà nella quale sono chiamato ad operare cercando di essere semplice di cuore per accogliere l'esperienza che la chiesa mi propone.

DI SIMONE COLOMBO



DISEGNI MATTEO COLOMBO

# Il Piano per il Diritto allo Studio

Nel rispetto dell'autonomia scolastica l'Ente Locale, d'intesa con gli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo Statale A. Moro e della Scuola Materna dell'Infanzia E. Candiani, stabilisce un rapporto di confronto per ricercare e produrre risposte condivise e qualificate alla domanda di formazione ed educazione affinché risponda ai reali bisogni del territorio e ne promuova la crescita. Nonostante sia evidente il momento di sofferenza finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, l'attuale Amministrazione si è attivata per soddisfare le richieste degli operatori scolastici. Ritiene inoltre che la loro professionalità non metta in discussione la qualità dell'offerta formativa delle scuole del territorio nonostante la contrazione delle risorse economiche.

IMPEGNO FINANZIARIO TOTALE destinato alla scuola a vario titolo	
INFANZIA	€ 153.233
PRIMARIA	€ 134.435
SECONDARIA 1°	€ 138.275
SECONDARIA 2°	€ 17.400
<b>TOTALE</b>	<b>€ 443.343</b>

## INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO | SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

### Scuola dell'Infanzia gestisce il servizio mensa

Stanziamento previsto per l'anno scolastico 2015/16 solo per alunni residenti, è pari ad **€ 10.133**.  
A ciò si aggiunge il contributo individuale commisurato alla dichiarazione ISEE del nucleo familiare.

### Scuola Primaria

Stanziamento previsto per l'anno scolastico 2015/16 è pari ad **€ 15.000**. Comprese eventuali integrazioni in base all'ISEE del nucleo familiare.

## PROGETTI A INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### Scuola dell'Infanzia

Costo complessivo preventivato e trasferito alla scuola relativo ai progetti è pari a:  
€ 11.500,00 nel bilancio 2015 | € 63.500,00 nel bilancio pluriennale anno 2016 **€ 75.000**

L'impegno per l'integrazione retta è pari a:  
€ 28.000 nel bilancio 2015 | € 37.000 nel bilancio pluriennale anno 2016 **€ 65.000**

### Scuola Primaria

Progetti gestiti dalla scuola con finanziamenti da parte del Comune:  
**incontro con l'autore | atletica | arte/teatro** **€ 4.580**

Progetti gestiti dal Comune in accordo con la scuola:  
**promozione alla lettura | progetto musica | trasporto visita EXPO  
progetto ambientale finanziato dal Parco Medio Olona** **€ 7.960**

### Scuola Secondaria di 1° Grado

Progetti gestiti dalla scuola con finanziamenti da parte del Comune:  
**laboratorio inglese e francese | corsi per gli alunni in preparazione a KET e DELF con  
insegnanti madre lingua | progetti a scelta della scuola** **€ 12.300**

Progetti gestiti dal Comune in accordo con la scuola:  
**orientamento scolastico | educazione civica e cittadinanza attiva | sportello psicologico** **€ 2.138**

## INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI TUTTI I MINORI DISABILI

Costo complessivo: **€ 103.982** ( di cui € 38.982 anno 2015 | € 65.000 anno 2016)

## CONTRIBUTO ALLE SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado
Materiale di cancelleria	/	€ 4.000	€ 4.000
Assistenza tecnica al fotocopiatore e fax	/	€ 1.500	€ 1.300
Pulizia delle palestre	/	€ 3.395	€ 3.395
Spese di riscaldamento, Enel e Telecom	/	€ 43.000	€ 57.000
Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici	€ 3.100	€ 6.500	€ 4.600
Acquisto/sostituzione arredi e materiale informatico	/	€ 4.000	€ 4.000



## Nasce un nuovo servizio per i cittadini gorlesi

Nel Palazzo dell'Assunta in Piazza Martiri, apre un **Servizio di Attività di Prelievo**, a partire dal 5 di ottobre. **Verrà inaugurato sabato 3 ottobre alle ore 11**, presenti il nostro Sindaco Pietro Zappamiglio, l'Amministrazione comunale e il dott. Orsi, Direttore del Centro Diagnostico Solbiatese Snc.

E' un servizio molto importante, aperto a tutti i cittadini di Gorla Maggiore e delle zone limitrofe; è stato pensato soprattutto per chi ha difficoltà a raggiungere i centri di prelievo e per le categorie più fragili: anziani, disabili, o chi ha ridotta capacità motoria. Si potranno effettuare le analisi di laboratorio con accesso diretto, cioè non sarà necessario prenotare; occorrerà solo la richiesta del medico curante.

Il Centro Diagnostico Solbiatese, presente sul territorio da trent'anni e attento alle esigenze della propria utenza, ha accolto con entusiasmo **la proposta del Comune di Gorla Maggiore di apertura di un servizio di attività di prelievo, che si svolgerà ogni lunedì (tranne festivi) dalle ore 7.30 alle ore 9.30.**

Il ritiro dei referti a Gorla Maggiore si effettuerà ogni giovedì dalle 14 alle 15, e ogni lunedì dalle 9.30 alle 10.00. Ci sarà sempre la possibilità di ritirare i referti presso il C.D.S. a Solbiate Olona.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla DGR 2989 del 23.12.2014 di Regione Lombardia che ha offerto l'opportunità di apertura di nuove attività di prelievo.

La consegna dei referti, oltre che avvenire coi sistemi tradizionali (cartacei), potrà avvenire anche coi canali digitali (email, piattaforma regionale, sito CDS) idonei a garantire il massimo in termini di sicurezza, qualità e privacy.

## Tempo famiglia... un tempo per i piccoli piccoli

Il tempo famiglia è un Servizio rivolto ai minori da 0 a 3 anni e accoglie la coppia "bambino-adulto di riferimento", che sia mamma, papà o nonno, ovvero colui che si prenda carico della cura quotidiana del figlio piccolo. L'accesso è gratuito, e si propone, in giorni diversi, in diversi comuni della valle.

Il servizio prevede **un'apertura di 2 ore per ogni tempo attivato e offre un'opportunità di incontro e socializzazione per bambini e adulti** con un'educatrice che cura la predisposizione di un ambiente a misura dei bambini, con stimoli e proposte mirate e personalizzate ai piccoli utenti. Inoltre agevola l'incontro e il confronto tra tematiche e problematiche inerenti l'esser genitori e in genere alla cura del bambino.

Per quanto riguarda i bambini, l'obiettivo è proporre (in un luogo predisposto al gioco) la sperimentazione di sé accanto a coetanei con cui confrontarsi e costruire piccole relazioni. Per quanto riguarda gli adulti, siano essi genitori o nonni, la finalità è promuovere l'incontro, la conoscenza, un dialogo e un confronto costruttivo.

Le educatrici, infine, offrono un'accoglienza attenta, valorizzando le risorse di adulti e bambini.

Per i bimbi, spesso figli unici, è una grossa opportunità di incontro e relazione. L'esperienza passata è stata tanto apprezzata da ogni punto di vista, che il "tempo famiglia" viene riproposto. Per venire incontro alle richieste di tante donne, verranno organizzati incontri con ostetriche e pediatri, per far sì che i bimbi crescano con ogni cura ed attenzione, e le mamme facciano scelte consapevoli e sicure per il benessere e la crescita dei loro figli.

## Corso di massaggio infantile A.I.M.I.

L'Associazione Italiana AIMI, dal 22 settembre per 5 settimane, aiuta i genitori di bimbi più piccoli di un anno a comunicare meglio col proprio piccolo, con l'arte del massaggio.

L'obiettivo di A.I.M.I. è di favorire il contatto e la comunicazione affinché i bimbi si sentano amati e valorizzati. Infatti il massaggio proposto non è propriamente una tecnica, ma un modo di stare con il proprio bambino.

Col massaggio il genitore accompagna, protegge e stimola la crescita e la salute del piccolo, favorisce il legame di attaccamento rafforzando la relazione con l'adulto e dà uno stato di benessere. Il massaggio Aimi può rivelarsi **un buon sostegno nei disturbi del ritmo sonno-veglia**. Stimola e regolarizza il sistema circolatorio, respiratorio, muscolare, e gastrointestinale, prevenendo e alleviando eventuali problemi di coliche. Si tratta di un'esperienza di profondo contatto affettivo tra genitore e bambino, favorendo il rilassamento di entrambi e sostenendo l'arte di essere genitori. Le esperienze fatte dal bambino in così tenera età si ripercuotono sulla sua possibilità di serenità anche per gli anni a venire.

Tiene questo percorso Alessia Castelli, Dott.ssa in Ostetricia e Insegnante AIMI in formazione.

# ILLUSTRAMENTI

rubrica per cervelli creativi

CHE NE PENSI? CONFRONTIAMOCI ...






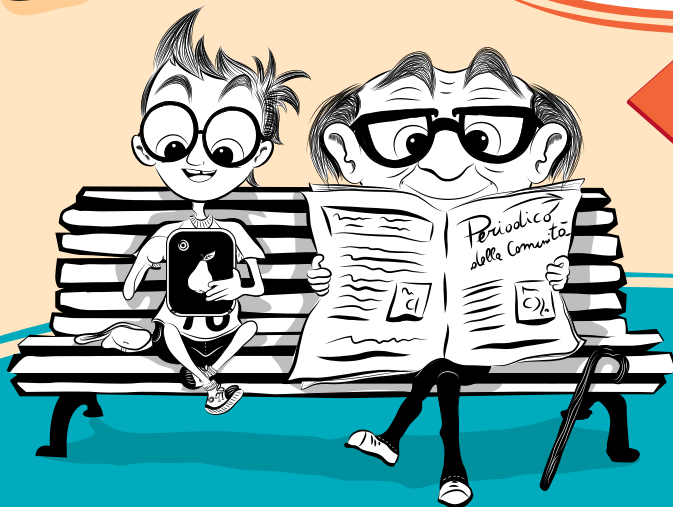
#illustraMenti

GiveSistas

OH PÖR MÌ, SON DIVENTÀ PRÖPRÌ VÈCC!!!  
SCUSATE COMPRESANI, LA MIA MEMORIA FÀ UN PÒ "CIEGGA".  
HIO PERSO PER STRADA L'ULTIMO NUMERO DEL NOSTRO AMATO  
PERIODICO DELLA COMUNITÀ!!!  
PER QUESTO NON È ARRIVATO NELLE VOSTRE CASE...



HEY NONNO, NON TI PREOCCUPARE!  
AGUZZA LA VISTA E GODITI QUESTO NUOVO NUMERO DEL PERIODICO!  
È FANTASTICO E LA SAI LA NOVITÀ? ORA TUTTI LO POTRANNO AMMIRARE  
ANCHE **ON-LINE** SU:     
COMPUTER ... SMARTPHONE ... TABLET



+ IMMAGINI

+ CONTENUTI

+ COLORI

cattureranno la curiosità  
dei nostri **fedeli lettori!**

TRADIZIONE + TECNOLOGIA = RISULTATO ESPLOSIVO

ILLUSTRAZIONE  
**N°1**



# i consigli di... Riccardo

DI RICCARDO CASTIGLIONI

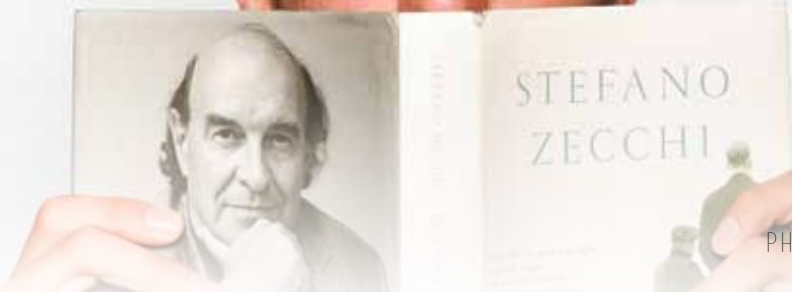


PHOTO MATTIA GADDA

« Parliamo di un libro particolare, di quelli che ti restano impressi nel cuore, di quelli che non ti lasciano indifferente ma al contrario cominciano a far parte di te, della tua vita, della tua coscienza e del tuo modo di essere.

Stefano Zecchi, autore di questo romanzo, ambienta la propria storia a Pola, alla fine del 1945.

La seconda guerra mondiale è ormai finita, ma non per i cittadini dell'Istria: qui infatti è molto attivo il regime comunista che vuole anettere al proprio territorio questa parte di Italia orientale. Esso agisce imponendo le proprie bandiere per le vie delle città, il croato come lingua ufficiale nelle scuole e con una feroce attività poliziesca nei confronti di oppositori politici e ribelli. In questo clima cresce Sergio, un bambino che come tanti altri della sua età vive solo con la madre dal momento che i padri si trovano al fronte a causa della guerra. Sua madre, Nives, spinta da un profondo amore patriottico non accetta il regime comunista, si espone troppo e finisce al centro dei sospetti croati e per questo sarà costretta a lasciare Pola. Nel frattempo il padre di Sergio torna dalla guerra, ma il rapporto con il figlio risulta essere sempre molto freddo e distaccato.

Il governo agisce senza pietà nei confronti di coloro che non vogliono collaborare e veniamo qui a contatto con una durissima realtà, quella delle foibe: si tratta di fosse, vere e proprie voragini rocciose usate inizialmente come discariche; in seguito i soldati croati iniziano a gettare all'interno di esse i corpi delle

proprie vittime italiane, legandole una all'altra con fili di ferro in modo che non fossero in grado di fuggire, portandole sul bordo del precipizio, fucilando quindi i primi, in modo che trascinassero nel baratro anche tutti gli altri ancora vivi. Per sfuggire a tale orrore il padre di Sergio decide di intraprendere una fuga disperata con il figlio alla volta di Venezia.

Un bambino legato affettivamente alla figura materna, si ritrova a dover affrontare una fuga dal mondo con un padre sconosciuto. Da qui nasce un rapporto stupendo, che va rafforzandosi dopo ogni difficoltà. Il padre sconosciuto diventa l'unica ancora di salvezza per il bambino, il bambino diventa la ragione della fuga per il padre. Questa struttura diventa la chiave della storia, un padre che vuole proteggere il futuro del proprio figlio regalandogli speranza, e un bambino che nonostante la giovane età tenta di essere forte davanti alla crudeltà del mondo e all'abbandono della madre. Alla fine sta a noi immedesimarci in Sergio: saremmo capaci di perdonare la madre che per i propri ideali politici mette a

repentaglio la vita della propria famiglia? Che visione avremmo noi di un padre che da perfetto sconosciuto diventa l'unico nostro riferimento? Consiglio vivamente questo romanzo perché oltre a portare avanti questo meraviglioso rapporto tra padre e figlio nel corso di tutta la narrazione, è portatore di verità storiche che spesso non sono conosciute.

## QUANDO CI BATTEVA FORTE IL CUORE

Stefano Zecchi  
2010

disponibile in  
biblioteca

CHE NE PENSI? CONFRONTIAMOCI ...



#iConsigliDi



# IL TETRAEDRO ESTIVO

DI MATTIA ASPESANI

Come ogni anno l'estate è stagione di feste e con esse arriva l'occasione per le nostre associazioni di esprimere il loro concetto a riguardo. **ADPS Gorla Maggiore, ProLoco, Spazio Zero e ASD Gorla Maggiore**, le facce del nostro tetraedro; diverse per stile, forma e obiettivi, si sono alternati nel proporre quattro weekend all'insegna del divertimento, cibo e musica. Abbiamo intervistato gli organizzatori per portarvi qualche informazione inedita, dietro le quinte e curiosità, per dar loro modo di spiegare scelte e posizioni adottate.

## ADPS GORLA MAGGIORE - FESTA DEI PESCATORI

3 - 4 - 5 Luglio

- 1 La festa è incentrata su un target familiare.
- 2 Quest'anno l'Associazione Pescatori compie ben 35 anni di attività.
- 3 Circa 40 persone, più il supporto di associazioni come Proloco e Protezione Civile.
- 4 La nostra festa è una tradizione. Il ricavato viene utilizzato per finanziare i vari progetti dell'associazione e spesso anche devoluto in beneficenza.
- 5 Il modello organizzativo ha sempre funzionato, garantendoci di raggiungere gli obiettivi prefissati a riguardo.
- 6 Punto di forza è stato il clima di unione che si è venuto a creare, non solo tra di noi ma anche con le altre persone ed associazioni che ci hanno aiutato e partecipato. Latì negativi non ne abbiamo riscontrati.
- 7 Siamo pienamente soddisfatti. Non pretendiamo di fare una festa a livelli esagerati, al contrario puntiamo sempre a fare bene le cose che siamo abituati a fare.
- 8 Probabilmente riproporremo la festa nel primo weekend di luglio. Crediamo di portare la stessa struttura organizzativa, ma se si verificheranno le circostanze valuteremo se cambiare qualcosa.

Nelle prossime edizioni ci saranno ancora i 'Vandali' oppure darete spazio a qualcosa di diverso?

Non è una legge scritta la partecipazione annuale del gruppo i 'Vandali'. Siamo soddisfatti delle loro performance vista la loro bravura, ma non è detto che ci saranno ancora l'anno prossimo. Per ora è presto per sapere cosa aspettarsi dall'anno prossimo.

## PRO LOCO IN FESTA

11 - 12 Luglio

- 1 Non abbiamo un target specifico, la nostra festa è indirizzata a tutti, dai giovani agli anziani.
- 2 Nella serata latino-americana sono stati consumati oltre 300 mojito.
- 3 Circa 30 persone. In collaborazione con i pescatori e un gruppo di volontari.
- 4 E' una festa che la nostra associazione propone ormai ogni anno; quest'anno riproposta anticipandola al mese di luglio.
- 5 La nostra scelta è stata di puntare sull'aggregazione sociale. Ci piace una festa adatta a tutti, dai piccoli ai grandi.
- 6 La nostra forza è il massimo impegno anche da parte dei collaboratori e soprattutto dei volontari.
- 7 In base alle nostre aspettative ci riteniamo molto soddisfatti del risultato ottenuto e della partecipazione.
- 8 Abbiamo intenzione di ripeterla, cercando di portare avanti altre iniziative e offrire nuove attrattive. L'apporto di forze nuove, i giovani in particolare, sarà fondamentale per arricchire l'offerta.

Come mai la vostra festa non ha avuto lo stesso impatto di pubblico rispetto alle altre associazioni?

Sarebbe interessante rivolgere la domanda ai gorlesi per capire quali caratteristiche li attraggono di più. La Pro Loco è soddisfatta di quello che organizza e il riscontro lo abbiamo ogni volta. In futuro col sostegno di più volontari potremo fare sempre meglio.



PHOTO MONICA ALBE'



- 1 A chi è indirizzata la festa? (range età e tipologia persone)
- 2 Un dato significativo e iconico che rappresenta la festa?
- 3 Numero totale di collaboratori e volontari che hanno contribuito nell'organizzazione e realizzazione?
- 4 Quale è il vero motivo che vi ha spinto ad organizzare questa particolare festa?
- 5 Quali sono le motivazioni principali per la scelta stilistica del vostro evento?
- 6 Svelateci un vostro punto di forza e uno debole
- 7 Potete ritenervi soddisfatti del risultato ottenuto?
- 8 Propositi per il prossimo anno?

## SPAZIO ZERO - DISTILLATI SONORI

18 - 19 Luglio

- 1 Il target è trasversale, cerchiamo di coinvolgere soprattutto giovani, ma anche le famiglie e i bambini.
- 2 Totale di 32 artisti coinvolti. 11 gruppi musicali si sono alternati, dando vita a diverse performance, dalla danza alla magia delle bolle.
- 3 40 collaboratori, di età compresa tra i 18 e 35 anni
- 4 Creare occasioni aggregative per i giovani. Proponiamo generi musicali diversi e performance originali, anche inserendo tematiche sociali rilevanti che possano incuriosire il nostro pubblico.
- 5 Il menù varia ogni anno, chi lavora in cucina vuole sperimentare piatti ricercati e originali. Per la scelta musicale ci confrontiamo con altri giovani per capire i gusti e le tendenze del momento.
- 6 Forza: il gruppo, creatività, larghe vedute, creare occasioni. Debolezza: sognatori squattrinati.
- 7 Vedere la gente che si diverte ci rende felici. *Distillati Sonori* è riconosciuto come Festival nella prov. di Varese
- 8 Stiamo lavorando al nuovo *Distillati Sonori*, studiando una prosecuzione del progetto 'Oltre i 100 passi' contro le mafie, e alla 2a edizione del contest musicale per band emergenti 'Feel the stage'.

Optate per una ristorazione più ricercata, perchè?  
Alzare la qualità comporta un innalzamento dei prezzi..

Birra di qualità, cibo a km zero, standard musicali alti.. e siamo sempre riusciti a tenere l'ingresso gratuito. La nostra festa fa parte della rete Discobus, prevenzione contro l'uso e abuso di droghe e alcol, a cui doniamo diverse consumazioni ai fini del progetto ed attività correlate.

## ASD GORLA MAGGIORE - FESTA DELLA BIRRA

24 - 25 - 26 Luglio

- 1 Cerchiamo di fare una festa che possa accontentare tutte le fasce di età.
- 2 3300 litri di birra, 3000 salamelle, 800 kg di patate, 400 kg di calamari.
- 3 In totale siamo in 60. La festa è organizzata da ASD Gorla Maggiore e dagli amici del calcio, che sono poi gli amici dei dirigenti della società.
- 4 L'opportunità di far beneficenza.
- 5 Il nome festa della birra era il più ovvio per fare una festa per coinvolgere il maggior numero di gente poi la scelta di gruppi abbastanza commerciali e l'inserimento di giochi per bambini rende il tutto più accessibile a ragazzi e famiglie.
- 6 Il punto di forza è la nostra amicizia e la voglia di lavorare stando insieme; il punto debole non saprei.
- 7 Assoluta soddisfazione. Ormai sono sei anni che organizziamo la festa della birra ed ogni anno abbiamo aumentato le donazioni in beneficenza, raggiungendo ad oggi € 60.000 donati.
- 8 Continuare sulla nostra strada cercando di incrementare sempre più le partecipazioni alla festa.

Questa 'formula di festa' rimarrà invariata nel tempo?  
Sarà il vostro segno distintivo anche per il futuro?

La collaborazione con i "Gramagnuni" è consolidata. I gruppi musicali possono portare persone da fuori paese, ma per i gorlesi la nostra festa è un po' come se fosse un appuntamento estivo da non perdere e ciò ci riempie di gioia e gratitudine nei loro confronti.



PHOTO MATTIA GADDA



# Il pino ferito e la divina punizione

*La memoria non è ciò che ricordiamo, ma ciò che ci ricorda.*

*La memoria è un presente che non finisce mai di passare. | Octavio Paz*

Lo scorso 25 luglio i Gorlesi si sono svegliati con un'amara sorpresa: durante un violento temporale **il pino antistante il Comune è stato colpito e seriamente danneggiato da un fulmine**, tanto da temere per la sua sorte. Il fulmine, dopo aver inciso per alcuni metri in cima all'albero uno stretto ma vistoso solco, si è scaricato alla base del pino provocando la frattura del tronco.

Niente di eccezionale, un normale e spiacevole evento atmosferico, se non fosse che sulla chiesa siano installati tre parafulmini e che **un evento del genere era già accaduto 70 anni fa**, in un clima che, dopo i tragici avvenimenti del 25 Aprile 1945, definire incandescente è forse riduttivo. I Comunisti avevano occupato il Comune, il prete era stato cacciato, la chiesa chiusa e il fulmine aveva colpito il pino, nonostante allora di parafulmini ce ne fossero ben sei.

Divina punizione o vendetta divina? Il vero pino gorlese è lui ed ha una storia che merita di essere raccontata. Quanti avvenimenti in quel tragico 25 Aprile: la radio aveva annunciato che Milano era insorta e stavano arrivando vittoriose le truppe alleate; la gente si sentiva sollevata, mostrava contentezza. Finalmente la guerra stava finendo, ma la felicità durò poco. A mezzogiorno un camion partito per sostenere gli insorti, giunto alle porte di Gorla Minore, fu mitragliato per un drammatico errore da un aereo alleato. Tragico il bilancio: 14 morti di cui 12 gorlesi e 15 feriti. Come se non bastasse, nel pomeriggio giunse dal manipolo di partigiani partiti in bicicletta per Milano, la notizia che a San Vittore Olona, in uno scontro con una colonna tedesca, era morto Silvio Giorgetti ed altri erano stati feriti. Disperazione, sgomento, rabbia, accuse. Il Comune fu occupato, la casa del Fascio distrutta, bruciati gagliardetti e bandiere del ventennio, rimossi tutti i simboli fascisti, coperte di calce le scritte del Duce sui muri, scalpellato il fascio littorio alla base del lampione in mezzo alla piazza.

Fu proprio in quel clima da incubo che iniziò una serrata caccia ai fascisti. Era giunta l'ora di regolare i conti: santo manganello, olio di ricino, soprusi, disoccupazione per chi non voleva fare la tessera del fascio non erano stati dimenticati. Ma i fascisti l'aria grama da tempo l'avevano fiutata ed erano introvabili. Finirono per pagare il conto figure minori e chi non aveva alcuna colpa, se non qualche simpatia per il fascio. Passarono alcuni giorni prima che si facessero i funerali. Il fascismo era caduto, ma le istituzioni, sia pur occupate, erano funzionanti. Dopo alcuni giorni, in cui la reggenza del Comune, a nome del Comitato di Liberazione Nazionale, fu condivisa dai vari colori politici, cacciati i partigiani dell'ultima ora, il potere fu preso dai rossi: loro se l'erano guadagnato sul campo in tempi non sospetti. Ora, a funerali avvenuti, bisognava guardare al futuro e il futuro era l'esempio russo: erano Lenin, Stalin, Togliatti. Con la bandiera rossa sventolante accanto al tricolore sul palazzo comunale, iniziò un periodo di confusione e lotte politiche, con il podestà Natale Colombo, segretamente appartenente alla resistenza, temporaneamente nominato Sindaco, nell'attesa che dalle galere fasciste tornasse e ne assumesse la carica Antonio Girola, capo dei partigiani comunisti gorlesi.

Gli scudocrociati erano sostenuti dal clero, pertanto era questo il nemico da combattere. Qualcuno aveva proposto di chiudere la chiesa, ma sembrava troppo esagerato. Esagerato? Nel frattempo qualcuno pensò bene di preparare il terreno con quello che sarebbe diventato un vero tormentone teologico - politico. "Dio c'è?" domandavano gli uni. E gli altri rispondevano: "E' nato prima l'uovo o la gallina?" Un vero trappolone! A rompere ogni indugio ci pensarono quelli del Canton Sotto, basta parole.. fatti. Così qualche giorno dopo un manipolo ben deciso guidato dai M... andarono in parrocchia e, cacciato il curato, issata la bandiera rossa con tanto di falce e martello sul campanile, chiusero la chiesa, chiodandola con una crociera di assi in bella vista, perché tutti vedessero e a tutti fosse ben chiaro che il vento era cambiato. La cosa fece scalpore!



Nessuno osava parlare, commentare o condannare. Il clima era incandescente: i morti e i feriti pesavano, le donne pregavano e si limitavano a dire: "Va bene via il prete, ma la chiesa no. Proprio no". Il paese in quel fatale '45 era spaccato politicamente in due: socialisti e comunisti da un lato e dall'altro i democristiani, tutti casa e chiesa, moderati e benpensanti, accusati di essere tutti ex fascisti.

Oltre alla spaccatura politica ve ne era una ben più grave che era nata in seno ai "paolotti", una spaccatura che aveva diviso il paese al di là delle convinzioni politiche. Figura centrale il curato, amato e odiato, al centro del caos per una storia di vocazioni fortemente degenerata. Della situazione ne approfittarono i comunisti. Oltre al pasticcio delle vocazioni, a don Ambrogio si rinfacciava di aver sostenuto fin dai primi anni Venti il partito fascista e di averne benedetto i gagliardetti. Il fatto che negli ultimi tempi avesse aiutato i partigiani per loro era un furbesco adeguamento, e poi giravano certe voci, certe chiacchiere..

Ma "vox populi, vox dei". Doveva andarsene! Via! Via! Lo chiamavano da sempre "il rosso" non solo perché lo fosse di pelo, ma per il carattere forte e deciso.

Non aveva paura di nessuno e in pieno regime fascista se da un lato benediva i gagliardetti, dall'altro ne denunciava senza paura e pubblicamente i vizi.

Accadde però **il fatto eccezionale: un fulmine durante un violento temporale pomeridiano colpì in pieno il pino**, nonostante vi fossero ben 3 parafulmini sul comune e 3 sulla chiesa. Notevole il danno: cinque metri di cima troncata di netto e sei grossi rami verso terra spaccati. Come mai con 6 parafulmini "a scajò" aveva colpito proprio il pino? Non era normale.

Si cominciò a parlare di punizione divina per aver cacciato il curato e chiuso la chiesa. Un segno mandato da Dio. "Vea si, vea no, cunt' ul signor e i santi sa scherza no". Ognuno diceva la sua, ma nei più vi era la convinzione che qualcosa di strano era accaduto.

Bisognava rimediare, la chiesa andava riaperta, altrimenti chissà cosa sarebbe ancora capitato. C'era persino chi si era spinto oltre, sostenendo che si trattava di **una vera e propria vendetta divina paventando un futuro di 6 grandi disgrazie**, tante quante il numero dei rami spezzati e dei sei parafulmini che non avevano funzionato. Sorpresi e sbigottiti i "paoli" tacevano e l'iniziativa di chiedere la riapertura della chiesa la presero le donne senza distinzione di colore politico, ma la risposta fu un netto rifiuto. Ottenuta l'ennesima risposta negativa, ad aprire la chiesa ci avrebbe pensato lei, *la Bianca*, comunista sì, ma a tutto ci doveva essere un limite. E fu così che dal fondo della piazza, seguita da alcune donne, spuntò lei che brandendo una scopa spingeva verso la chiesa il marito *ul Givanen*, che portava sulla spalla sinistra una scaletta e con la mano destra la cassetta dei ferri da muratore.

La notizia si diffuse in un baleno e i due furono raggiunti dai rossi che intimarono loro di tornare indietro, ma lei non era certo il tipo da lasciarsi intimidire.

A nulla valsero le minacce, lei la scopa la brandiva come una clava, sia verso il recalcitrante *Givanen* che verso chi mostrava baldanzosamente il fucile.

Non avendo sortito l'effetto desiderato con "*di predi e di re o parlà ben o tasè*", la *Bianca* uscì con una trovata: "*d'acordu via tutti i predi, ma però i da capi che a gesa le no a cà di predi, ma a cà dul Signur, capiseeela.. le a cà dul Signur. Roba da mati. La rasona no*". Intanto l'astuta *Bianca* era riuscita a spingere *ul Givanen* fino al portone.

Ormai il gioco era fatto, favorito dal provvidenziale rumore dello scoppio di una "*tola da cetilene*" fatta saltare dai ragazzi nella sottostante "pisina" sulla costa, *ul Givanen* aveva incominciato a togliere le assi. Tutti si aspettavano che la situazione degenerasse, ma il tempestivo saggio intervento di un ascoltato comunista con un perentorio: "*chi ga giudizi ca la usa,.. ma laseghi fa,.. tantu poeu la seram anca mo e par sempar.. ma sempar, sempar*", sbloccò la situazione.

Quel provvidenziale "*la seram anca mo*" finì col calmare anche i più scalmanati, un buon alibi per uscire a testa alta dalla difficile situazione che si era creata: i duri e puri non potevano perdere la faccia e subire un simile smacco, ma erano in forte imbarazzo, pressati da mogli, madri e figli nel frattempo sopraggiunti.

E poi diciamola tutta, *la Bianca* non si poteva toccare. Lei e tutta la sua famiglia erano comunisti doc e il figlio da sempre un noto partigiano. Toltte le assi, il portone però non si aprì. Era chiuso da dentro e i minuti passati nell'attesa che il sagrestano aprisse il portone, sembrarono secoli. Le donne più temerarie iniziarono ad avvicinarsi timidamente al portone.

Entrate in chiesa, quando questo finalmente si aprì, furono investite da insulti talmente pesanti che sentirsi dare delle "fasciste e paolotte" doveva essere sembrato un lusinghiero complimento. Loro, le rosse, che in piazza avevano prudenzialmente gridato a figli e mariti: "*toca i fanti ma lasa stà i santi*", le idee le avevano chiare, non andava mischiato il sacro con il profano, ma ora vediamo di non esagerare, in chiesa loro ci sarebbero sì tornate ma senza fretta.

Per il pino, qualora andasse tagliato, si sarebbe provveduto nel tardo autunno dopo la vendemmia.

Di tempo libero ce n'era poco e quel poco lo si passava all'osteria, tra un bicchiere e l'altro. Tre erano gli argomenti principali: la politica, il pino e la religione, quest'ultima era il pezzo più forte perché i comunisti sapevano quanto avrebbe ancora contato la chiesa nelle future competizioni elettorali.

A calmare gli animi e a rasserenare la comunità ci pensarono le suore, che in paese godevano di grande considerazione e prestigio, ma anche ad esse toccò l'arduo compito di affrontare il tema dell'uovo e della gallina e furono poco convincenti, in quanto non trovarono di meglio del solito "è un mistero". Per i rossi l'uovo e la gallina cominciarono a dare i primi frutti, la storia del "mistero" veniva da loro sbandierata come la prova - provata delle balle dei preti, un po'

come i miracoli: "Avete mai visto ricrescere una mano o una gamba? - dicevano i rossi - In Russia sì che da tempo avevano capito tutto e Stalin aveva dato benessere e uguaglianza a tutti, il creato altro non era che la natura con l'evoluzione della specie, tutti erano uguali e tutto andava governato con la dittatura del proletariato, la vera democrazia. Tutto è di tutti".

E quando qualcuno obiettava che allora doveva dividere ciò che aveva, la risposta era pronta e inequivocabile: *"ma i comunisti italiani in diversi"*. I paolotti, di riscontro, ribattevano dicendo che: *"un contu le a pratica, un contu le a gramatica, troppo comodo, ga vor fal non dil"*.

Niente di nuovo dunque sotto il sole, nemmeno sotto "quello dell'avvenire". E sì, nonostante i proclami, loro erano proprio comunisti diversi, i matrimoni continuarono ad essere celebrati in chiesa, i figli battezzati ed i funerali civili non se ne videro, quando arrivava l'ora da *"tià a gambeta"* anche i più sfegatati mangiapreti chiamavano il prete.. non si sa mai.

A pensarci bene sono stati loro i veri inventori dell'attuale pubblicità progresso: prevenire è meglio che curare. Calmatesi le acque il parroco ritornò. L'estate quell'anno passò velocemente ed in autunno non sapendo come fare per abbattere in sicurezza una pianta così alta si decise di aspettare la primavera. In paese la tensione era ancora molto alta; si temeva che con l'autunno e la fine dei lavori nei campi potesse accadere qualcosa di grave, qualche conto in sospeso da regolare con il passato c'era ancora. Ma a stemperare il pesante clima politico **ci pensò Severino Canavesi il 15 Settembre, vincendo ad Angera il Campionato Italiano e battendo Coppi e Bartali.** Volò qualche schiaffo e qualche pesante insulto ma non accadde più niente di rimarchevole.

A Gorla niente fu più come prima, più di vent'anni di fascismo, 5 lunghi anni di guerra e i morti di quel tragico 25 Aprile avevano segnato fortemente la comunità.

Don Ambrogio l'aveva capito: la chiesa era aperta, ma la frequentazione lasciava a desiderare e dopo 30 anni di permanenza a Gorla, tra veleni e polemiche, lasciò

il paese e **in parrocchia arrivò un nuovo prete.**

Serviva un segnale di discontinuità e la Curia non a caso mandò a Gorla don Alessandro, uomo mite, di manzoniana memoria, l'opposto del predecessore.

**In primavera il pino tornò a fare nuove gemme, a marzo arrivarono le prime elezioni comunali** e i rossi stravinsero, in Comune s'insediò un sindaco comunista e nonostante le polemiche per il referendum istituzionale svoltosi a giugno, **Gorla si avviava a voltare pagina:** c'era voglia di vivere e voglia di respirare aria nuova.

Negli anni a seguire il paese continuò ad essere spaccato in due e si giunse ai due anni della svolta: don Alessandro che lascia per motivi di salute e nel 1955 arriva il nuovo parroco don Mario Sculatti, e con i rossi che nel 1956 perdono le elezioni, e viene eletto un nuovo sindaco democristiano: Virgilio Bisson.

**Gorla aveva di nuovo voltato pagina** e in pochi anni si avviò a dimenticare quei tragici eventi.

Dovevano passare ben 70 anni prima che a Gorla nel 2015 arrivasse un'altra significativa svolta, con cambio di parroco e sindaco in contemporanea. Niente di eccezionale, se non fosse che il **pino della "divina punizione"** è stato di nuovo colpito e danneggiato da un fulmine. Oggi come allora la gente si è interrogata sul perché non si sia scaricato su uno dei tre parafulmini della chiesa, e si aspetterà a primavera per decidere il da farsi. Semplice coincidenza? Certo.

Niente superstizioni, nessuno oggi paventa tre disgrazie quanto il numero dei parafulmini e poi allora il prete fu mandato via, ai nostri giorni, in un bagno di stima e affetto, don Giuseppe ci ha lasciato riverito e osannato da tutta la comunità, e in Comune il cambio del podestà.. pardon.. del Sindaco, nella logica contrapposizione della competizione elettorale, è avvenuto in un clima ordinato e sereno. Al pino a primavera spunteranno nuove gemme come allora? Bella domanda! Nell'attesa, ricordando quei tempi, il pensiero non può non andare al tormentone rimasto senza risposta: *"Ma è nato prima l'uovo o la gallina?"* Le ricerche sono aperte.

DI ANTONIO CALVENZANI

*Fatti ed avvenimenti storici raccolti negli anni '50 attraverso testimoni oculari abitanti con me nel cortile dei Fapan: mio zio Enrico Fusè e Carlo Gabualdi, paolotto e fanatico democristiano il primo, anticlericale e viscerale comunista il secondo; i fratelli Angelo e Luigi Colombo, democristiani doc; i famigliari di Sivio Giorgetti, comunisti da sempre, nella cui famiglia sono rimasto a balia durante gli anni della guerra e gli abitanti della piazza alta e zone limitrofe.*





*"Le morose del segretario del fascio di Olonia"*

Dopo diversi libri di storia locale – tra i quali ricordiamo *"Alla ricerca delle radici"* (2009), *"Come eravamo"* (2012) e *"Giuseppina e le donne di Gorla Maggiore"* (2014) – **Mario Alzati** lo scorso maggio ha pubblicato presso l'editore Pietro Macchione *"Le morose del segretario del fascio di Olonia"*, romanzo ambientato nel 1936 nel piccolo paese di Olonia. Lo abbiamo incontrato e intervistato.

**Com'è nata l'idea di scrivere questo libro?**

L'idea è nata quasi per scherzo tra me e una mia ex collega che insegna alle scuole medie di Gorla, la prof.ssa Lara Mantovani. Dopo la conclusione del mio ultimo libro sulle donne con tono scherzoso mi disse: "il prossimo però non deve essere più un libro di storia ma un romanzo". Al che le risposi: "ma che romanzo scrivo?".

"Racconta quella storia di cui mi hai parlato.", mi disse. La storia è quella dello scontro tra il segretario del fascio e il curato. Al momento la presi come una battuta, però con il passare dei giorni la cosa iniziò a frullarmi nella testa. Un pomeriggio mi misi a scrivere le prime due pagine. La cosa mi parve funzionare, così ne scrissi altre dieci e iniziai a mostrarlo ad alcune persone. Queste mi incitarono a continuare e così ne uscì il romanzo.

**Ha già scritto dei libri di storia locale: qual è stata la differenza nello scrivere un romanzo?**

Secondo me è più difficile e richiede maggior rigore scrivere un libro di storia. Perché per ogni documento storico vanno fatte tutte le opportune ipotesi e verifiche. Nel romanzo, invece, pur a fronte di documenti storici, io faccio quello che voglio. Per esempio, a molti fatti documentati ho cambiato il contesto e li ho inseriti nella mia narrazione. L'altra differenza è che mi sono divertito molto a scrivere questo romanzo. A volte mentre scrivevo mi veniva da ridere. A chi mi leggeva in anteprima chiedevo: "ma non è che scrivo della cavolate?".

Al che mi rispondevano: "ma no, sono cose simpatiche, vai avanti!". Così ho continuato.

**C'è poi la questione del confine tra ciò che è storia e ciò che è romanzo.**

**Tanti di coloro che sono nati o cresciuti a Gorla incontreranno dei nomi familiari. Penso all'onorevole Dell'Acqua o alla famiglia Bernasconi ...**

L'onorevole Carlo Dell'Acqua è una figura storicamente fondata e legata a Gorla perché è il deputato autore della proposta di legge che ha portato all'autonomia il Comune. Nel caso della famiglia Bernasconi, invece, non mi riferivo a nessuna famiglia in particolare. Ho preso un nome diffuso a Gorla per cercare di scrivere una storia realistica. Olonia chiaramente non esiste, però si possono individuare persone e situazioni che rimandano al nostro paese. Alcuni elementi sono di carattere storico, altri sono aneddoti della tradizione popolare, raccontati nelle case e bar e tramandati a voce.

**Nel romanzo c'è poi un terzo livello, più "umano", legato alle debolezze dell'uomo. Può essere un'ulteriore chiave di lettura?**

Ci sono diversi livelli. Il livello dei grandi eventi storici documentati, come la guerra di Etiopia. Un secondo livello, quello delle donne del paese che spettegolano al pozzo, ad esempio. Questi piccoli elementi volevano essere dei modi per raccontare com'era la vita quotidiana in quel tempo. C'è poi però un terzo livello più profondo. Chi è questo segretario? È un piccolo politico di provincia in tempo di dittatura. Un uomo che perde il rapporto con la realtà e non sa più quali sono i suoi limiti. Non distingue più la sua vita privata dal ruolo pubblico. Il libro ha due chiavi di lettura possibili.

Una è quella di essere una storia godibile e divertente. L'altra è quella di leggerlo in modo più serio, andando ad interrogarsi sul rapporto tra il potere ed il suo esercizio quotidiano.

**Per quanto riguarda la vicenda centrale del romanzo, cioè lo scontro tra segretario e curato?**

Questa è documentata. Le due lettere raccomandate che io cito sono forse uno degli elementi più realistici del libro. Nel senso che io ho letto le due raccomandate che il segretario politico ha mandato al curato.

**La vedremo cimentarsi con un altro romanzo?**

Mi sono divertito molto a scriverlo, così come mi sto divertendo ora a presentarlo nelle librerie. Non ho esaurito quello che si potrebbe raccontare con questo tono scanzonato sul passato della nostra provincia. La nuova idea che ho in cantiere è quella di un romanzo in cui si intrecciano le vicende raccontate ad una coppia di emigranti dal sud a Olonia nella primavera del 1940, a poche settimane dall'entrata in guerra dell'Italia.

DI **DAVIDE LAMPUGNANI****presentazioni**

03.10 ore 16  
Cairate - Biblioteca

16.10 ore 21  
Mozzate - Biblioteca

18.10 ore 16  
Carnago - Biblioteca

23.10 ore 21  
San Vittore Olona  
Biblioteca

30.10 ore 21  
Veduggio Olona  
Biblioteca

26.11 ore 21  
Tradate - Biblioteca

E' possibile acquistare il libro nelle librerie della provincia di Varese e online nei principali store

## DRAGHI GORLAZY - basket

Scoiattoli | 2008-09-10

**Martedì 16.00 - 17.00**

**Sabato 14.00 - 15.00**

Aquilotti | 2006-07

**Martedì 18.30 - 19.30**

**Giovedì 16.30 - 17.30**

**Sabato 15.00 - 16.00**

Esordienti | 2004-05

**Lunedì 17.00 - 18.00**

**Martedì 17.00 - 18.30**

**Giovedì 17.30 - 19.00**

Under13 | 2003

**Martedì 19.30 - 21.00**

**Merc. e Ven. 17.30 - 19.00**

Under14 | 2002

**Lunedì 18.00 - 19.00**

**Mercoledì 19.00 - 20.30**

**Giovedì 19.00 - 20.30**

Under15 | 2001

**Lunedì 19.00 - 20.30**

**Mercoledì 20.30 - 22.00**

**Giovedì 20.30 - 22.00**

Under18 | 1998-99

**Lunedì 20.30 - 22.00**

**Mercoledì 17.30 - 19.00**

**Venerdì 19.00 - 21.00**

Promozione

**Martedì 21.00 - 22.30**

**Venerdì 21.00 - 22.30**

Allenamenti presso  
il **PALAGORLA**, per info  
Enrico 338 7782251  
Diego 349 2515934

## OSC VOLLEY

Minivolley | 2006-07

**PALESTRA**

**SCUOLE ELEMENTARI**

**Lunedì 17.30 - 19.00**

Under12 | 2004-05

**PALESTRA**

**SCUOLE ELEMENTARI**

**Lunedì 19.00 - 20.30**

**PALESTRA**

**SCUOLE MEDIE**

**Mercoledì 19.00 - 21.00**

Under16 | 2000-01-02

**PALESTRA**

**SCUOLE MEDIE**

**Martedì 19.00 - 21.00**

**PALESTRA**

**SCUOLE ELEMENTARI**

**Giovedì 19.00 - 21.00**

## TOTAL BODY

Associazione Intesa

**PALESTRA**

**SCUOLE MEDIE**

**Lunedì**

**dalle 21.00 alle 22.30**

intesassociazione@libero.it

## KICK BOXING

Associazione Intesa

**PALESTRA**

**SCUOLE ELEMENTARI**

**Martedì e Venerdì**

**dalle 20.00 alle 21.30**

intesassociazione@libero.it

## HIP HOP

Associazione Intesa

**PALESTRA**

**SCUOLE ELEMENTARI**

**Mercoledì**

**dalle 18.30 alle 19.30**

intesassociazione@libero.it

## TENNIS

TC Gorla Maggiore

**CAMPI DA TENNIS**

**in Via Roma**

**Solo per i mesi estivi**

per info e prenotazioni

Ezio Terreni

348 2730021

## KARATE

bambini dai 6 ai 14 anni

**PALESTRA**

**SCUOLE ELEMENTARI**

**Martedì e Venerdì**

**dalle 18.00 alle 20.00**

Massimo Romano

347 0755504

## GINNASTICA RITMICA

per bambine dai 6 anni

**PALESTRA**

**SCUOLE MEDIE**

**Martedì e Venerdì**

**dalle 17 alle 18 - 1° Livello**

**dalle 18 alle 19 - 2° Livello**

A.S.D. La Coccinella

*"Ci si può drogare di buone cose... e una di queste è lo sport!" - A. Zanardi*

## ASD GORLA MAGGIORE - calcio

Piccoli Amici | 2009-10  
Lun. e Merc. 17.00 - 18.15

Pulcini | 2005  
Lun. e Merc. 18.00 - 19.30

Giovanissimi | 2001  
Lun. e Gio. 18.30 - 20.30

Piccoli Amici | 2008  
Mar. e Gio. 18.00 - 19.15

Esordienti | 2004  
Mar. e Gio. 18.00 - 19.30

Allievi | 1999  
Merc. e Ven. 18.30 - 20.30

Piccoli Amici | 2007  
Lun. e Merc. 17.00 - 18.30

Esordienti | 2003  
Lun. e Merc. 18.30 - 20.30

Juniors  
Mar. e Gio. 18.30 - 20.30

Piccoli Amici | 2006  
Lun. e Merc. 18.30 - 20.00

Giovanissimi | 2002  
Merc. e Ven. 18.30 - 20.30

presso il **CAMPO COMUNALE**  
e **ORATORIO SAN CARLO**

Albè Renzo 338 2935201 | Otranto Domenico 333 2688512 | Ghirardello Dario 347 7422636

## OSC GORLA MAGGIORE - Campionato CSI Varese, calcio a 7

Squadra A  
All. Fabio Banfi

**ORATORIO SAN CARLO**  
Martedì e Giovedì  
dalle 19.30 alle 21.30

Squadra B  
All. Marco Colombo

**ORATORIO SAN CARLO**  
Lunedì e Mercoledì  
dalle 20.15 alle 21.45

Squadra C  
All. Antonio Agostino Ninone

**ORATORIO SAN CARLO**  
Lunedì e Mercoledì  
dalle 19.30 alle 21.00

Partite casalinghe : sabato dalle ore 15.00 in poi  
Età : nati nel 2000 e precedenti | per info Fabio Banfi 340 2205058

### ZUMBA

Associazione Intesa

**PALESTRA**  
**SCUOLE ELEMENTARI**  
Mercoledì  
dalle 19.30 alle 20.30

intesassociazione@libero.it

### PILATES

Associazione Intesa

**PALESTRA**  
**SCUOLE ELEMENTARI**  
Mercoledì  
dalle 20.30 alle 21.30

intesassociazione@libero.it

### GINNASTICA

Corso Comunale

**PALAGORLA**  
Martedì e Venerdì  
1° Turno: 8.30 - 9.30  
2° Turno: 9.30 - 10.30

per info rivolgersi al Comune

### BOCCIOFILA

Gorla Maggiore

**AREA FESTE**  
in Via Sabotino  
dal Lunedì al Sabato  
dalle 13.30 alle 18.00

per info la segreteria  
342 3779870

### PESCA

A.D.P.S. Gorla Maggiore

**SEDE dei PESCATORI**  
in Via Roma, 26  
tutti i Giovedì (non festivi)  
dopo le 21.00

Paolo Melloni  
347 9806213

### PODISTI

Podisti Valle Olona

**SEDE dei PODISTI**  
in Via Roma, 23  
tutti i Giovedì dalle 21.00

Claudio Sassi  
366 2599365  
info@podistivalleolona.it

DI **DANILO AGOSTINO NINONE**

Raccontiamo questa avventura su due ruote perché possa muoverne o ispirarne di nuove. E poi l'avevamo promesso alla nostra coetanea, neodirettrice del Periodico della Comunità prima di partire, se tutto fosse finito bene. Quando si sta in sella così tanto, "l'onda lunga dell'asfalto schiaccia le parole" e diventa davvero difficile anche per quest'ultime rendere l'immagine fatta di colori, persone e paesaggi colti dagli occhi lungo la strada. Sono ricordi visivi, una sequenza di istantanee di realtà vissuta che la fotografia cerca di fissare nel tempo. Vi proponiamo un **riepilogo delle 11 tappe** lasciando che siano le foto a dire ciò che non riesce alle parole:

**Novara-Asti** | Per i due gorlesesi pedalata mattutina da Gorla a Rescaldina. Bici sul treno e arrivo a Novara dove li attende il terzo compagno d'avventura. Foto di rito in centro, belli carichi da tutti i punti di vista, pronti, via.

Asti viene raggiunta nel primo pomeriggio dopo interminabili rettilinei tra i campi e alcune frizzanti salitine nel finale sempre sotto un sole feroce.

**Curiosità:** durante una sosta dettata dal caldo infernale ci viene offerta acqua fresca per le nostre borracce vuote da una giovane e solare gestrice di un agriturismo alla quale diciamo dove siamo diretti. La parola Barcellona pronunciata a più di 1000 km di distanza ispira simpatia al prossimo e lo rende partecipe per qualche istante della nostra ardita impresa.

**Asti-Sampeyre** | Necessità logistiche ci trattengono più del previsto in città e la partenza avviene in tarda mattinata all'apice della canicola. La campagna astigiana è un crescendo di vigneti e di calore che non dà tregua.

Registreremo una temperatura max di 42°C che ci costringe a fare soste prolungate. Alla vista delle montagne siamo sollevati, ma si comincia a salire sul serio. Arriveremo a Sampeyre (1000m s.l.m.) in serata dopo una lunga, ma costante ascesa lungo la Valle Varaita. **Curiosità:** bere d'estate acqua a 30°C da una borraccia di plastica è tremendo. A Sampeyre di notte le lucciole brillano tanto quanto le stelle. Spettacoli della natura.

**Sampeyre-Embrun** | Partiamo presto, la lezione ci è servita e dobbiamo valicare il Colle dell'Agnello nonché il confine tra Italia e Francia a 2744 m s.l.m. Il verde dei boschi che attraversiamo salendo per una ventina di km ci dà speranza. A 10 km dalla vetta inizia la sfida vera, ciò per cui ci siamo allenati da mesi. Arrampicata solitaria di 10 km con una pendenza media del 10%. Vediamo la cima, i turisti ci acclamano in francese "allez, allez, allez", è fatta. Sole e vento contro sferzanti anche per i 40 km di discesa che seguono, ma vista mozzafiato. Arriviamo ad Embrun, siamo in Francia, stanchi ma felici.

**Curiosità:** dal valico del Colle dell'Agnello si vede il Monviso, la sua cima è molto vicina, acqua fresca in abbondanza, mucche e cavalli neri in libertà.

**Embrun-Serres** | Tappa immersa nel Parc naturel régional des Baronnies provençales. Prati di color verde e oro, lavanda, laghi e fiumi alpini, formazioni rocciose suggestive lungo il percorso. L'aria più fresca ci fa dimenticare il caldo, ma il vento è nemico. A pochi km dal paesino di Serres bagniamo i piedi nelle gelide acque del fiume Buëch. Sappiamo che da lì in avanti scenderemo di quota fino al mare e le temperature torneranno a salire.

**Curiosità:** Serres è uno dei pochi comuni francesi aventi un nome palindromo.

**Serres-Carpentras** | Da un dipartimento all'altro della Provenza, il paesaggio cambia. Scorrono ai lati della strada distese di lavanda e campi di grano, vallate scavate dai torrenti alpini e pareti rocciose, infine chilometri di vigneti fino a Carpentras che raggiungiamo a metà pomeriggio. Vento sempre contro, implacabile. **Curiosità:** nel Medioevo Carpentras fu la prima sede del papato "avignonese", nella sua cattedrale è custodito come reliquia un chiodo che si ritiene provenga dalla croce di Cristo.

I numeri non riescono,  
con la loro staticità,  
a tradurre il movimento  
di sensazioni e di emozioni,  
spesso in contrasto tra loro,  
provate sia nel corpo  
sia nell'animo:

**fatica e felicità  
calura e frescura  
lentezza e velocità  
leggerezza e serietà  
sete e sazietà  
già visto e novità**

**3**   
**BICICLETTE**

**11**   
**GIORNI**

**3**   
**PAESI EUROPEI  
ATTRAVERSATI**

**1083** **KM**

**20**   
**KM / H**

**Carpentras-Montpellier** | La tappa più lunga dell'intero viaggio, 126 km. Il tessuto urbano prende il sopravvento mentre passiamo dalla regione della Provenza a quella della Linguadoca-Rossiglione. Dopo 20 km dalla partenza ci fermiamo nella storica città di Avignone e attraversiamo uno dei ponti che la collegano all'altra sponda del Rodano. I successivi 100 km sono lunghi e assolati tratti di strada intervallati da campi e centri abitati. Il caldo è forte, ma del resto siamo ormai quasi sul mare. In prossimità della città di Montpellier vediamo il primo cartello stradale che indica Barcellona. **Curiosità:** *Avignone è stata città papale dal 1316 al 1423, Montpellier è città universitaria che mescola storia e modernità; un quarto della sua popolazione è composta da studenti.*

**Montpellier-Gruissan** | Percorriamo gran parte dei 110 km totali su strade secondarie di campagna o sterrate, circondati da vigneti e macchia mediterranea. Le ruote delle nostre bici diventano bianche per la polvere e le cicale fanno un concerto assordante. Gli ultimi 30 km sembrano interminabili, ci avventuriamo tra gli stagni e i porticcioli tipici della zona lottando contro una fortissima corrente d'aria che ci viene incontro dal mare. Arrivati a destinazione. Giù le bici, tutti in mare a rinfrescarci le idee. **Curiosità:** *scopriremo su [redbull.com](http://redbull.com) che Gruissan è al 3° posto nella classifica dei 7 luoghi più ventosi al mondo dove praticare windsurf.*

**Gruissan-Saint Cyprien** | Partiamo con il vento a sfavore e ci rassegniamo ad averlo così per tutto il tragitto. La strada a scorrimento veloce non permette di abbassare la guardia e il dispendio di energie è notevole. Maciniamo asfalto e dopo un bel saliscendi, a metà percorso in località Salses-le-Château, vediamo su di una collina la porta dei Paesi Catalani. Idealmente la varchiamo e pensiamo già al confine di stato che l'indomani passeremo. Ben presto sole battente, difficoltà nel trovare acqua e disidratazione ci riportano sui pedali. Fortunatamente riusciamo a recuperare acqua fresca e con le ultime energie chiudiamo la tappa in agilità. Andiamo al mare e in lontananza vediamo i Pirenei. **Curiosità:** *Il Rossiglione è una regione storica della Francia che identifica quella parte del principato di Catalogna passata alla Francia in virtù del Trattato dei Pirenei (1659)*

**Saint Cyprien-L'Escala** | Consumiamo la tradizionale colazione alla francese onorando così la festa del 14 luglio e la nostra ultima mattina in Francia. Dopo 10 km in piano inizia un'altalena di salite e discese, intervallate da stupendi paesaggi mediterranei, vento, sole e sete. Siamo sull'ennesima collina della catena pirenaica (Coll dels Belitres) quando vediamo l'indicazione della frontiera spagnola. Al 40°km passiamo il confine: siamo in terra iberica, o meglio, in Catalunya! Al km 55 lasciamo la costa e per i successivi 40 pedaliamo sotto un sole *muy caliente* attraverso la realtà rurale della provincia di Girona fatta di campagne, macchia arbustiva, greggi e borghi antichi. Arriviamo a l'Escala in tempo per immergerci nelle acque del suo golfo e nella notte catalana. **Curiosità:** *dal valico di Coll dels Belitres passarono nel febbraio 1939 circa 100.000 rifugiati spagnoli in fuga dal regime fascista di Francisco Franco che sarebbero stati i precursori della lotta antifascista in Europa.*

**L'Escala-Calella** | Barcellona dista 150 km, abbiamo le ultime salite da affrontare. Pedaliamo nell'entroterra, immersi in un contesto collinare suggestivo tinto del giallo dei campi di grano e del verde dei boschi fino a raggiungere il punto più alto del massiccio de "les Gavarres" in località S.Pellaia a 353m s.l.m. Scendiamo e siamo a metà tappa. I 45 km mancanti li percorriamo alternando saliscendi "taglia gambe" ad interminabili tratti controvento della strada a scorrimento veloce N-11. Rifiatiamo a 10 km dalla fine della tappa quando ritroviamo il mare. Nelle gambe la stanchezza, nella testa Barcellona. **Curiosità:** *Calella è conosciuta come "Calella dels alemanys" (Calella dei tedeschi) per la presenza numerosa di turisti tedeschi nel periodo estivo.*

**Callela-Barcelona** | Quinta tappa di mare, ultima del viaggio. Barcellona è a 50 km circa. Saliamo in sella alle ore 11. La costa ci scorre accanto talmente veloce che non riusciamo focalizzarne un punto preciso, bensì un continuum. Alle 12.40 varchiamo il confine della città e proseguiamo a ritmo più lento sulla ciclabile lungo la spiaggia fino al Porto Antico (Port Vell) quindi imbocchiamo Les Rambles per arrivare simbolicamente in Plaça de Catalunya. **Sono le 13.40 circa del 16 luglio e ci stringiamo in una foto ricordo con le nostre inseparabili bici.** Ce l'abbiamo fatta, un sogno è diventato realtà. Chissà che Barcellona ne ispiri altri.

**Curiosità:** *Nel 2015 Barcellona si è piazzata all'11° posto nella classifica delle 20 città mondiali più a misura di ciclismo urbano stilata dalla Copenhagenize Design Co, autorevole società danese di consulenza nel design urbano. Nelle edizioni 2011 e 2013 si era classificata al 3° e 17° posto.*







**Notizia**  
ancor più strabiliante è che Karen è stata convocata con la **Nazionale Giovanile di Nuoto** ed ha già vestito i colori della nazionale al prestigioso Trofeo 4 Nazioni dove ha gareggiato con una selezione dei migliori atleti maschi e femmine di Italia, Germania, Gran Bretagna e una selezione dei paesi dell'Est Europeo, conquistandosi ottimi risultati.

N U O T O

## KAREN ASPRISSI

### Un oro, due argenti ed un bronzo ai Nazionali L'atleta gorlese fa incetta di medaglie a Riccione

Tre giorni esaltanti ai campionati nazionali giovanili di Riccione tra il 20 ed 22 marzo dove era di scena la sezione femminile.

L'atleta Karen Asprissi della Mozzate Sport, classe 2002, ha dato ottima prova di se e torna con un oro (100 rana), due argenti (100 farfalla e 200 misti), un bronzo (50 stile) ed una mancata medaglia nei 100 stile per un solo centesimo.

Come se fosse tutto normale la valigia è piena di medaglie; un bottino che nel nuoto Mozzatese non si era mai visto. Ma in famiglia equilibrio e normalità non lasciano spazi ai trionfalismi: "Come ha commentato sua figlia? È molto soddisfatta per i risultati raggiunti" afferma mamma Patrizia, che in tribuna a Riccione ha sofferto in silenzio seguendo le gare accanto al marito Fabio.

A bordo vasca accanto a Karen e ad altri ragazzi della Mozzate Sport c'era il Direttore Tecnico Marco Rossini.

Karen per una sommaria di doti fisiche, tecniche e caratteriali, è **nata per nuotare** a tal punto da non scomporsi nemmeno sul podio, quasi fosse naturale tuffarsi e vincere. Il carattere la aiuta moltissimo, lei ha un'intelligenza intuitiva. **Ha capito cosa è giusto fare per raggiungere un determinato risultato ed obiettivo.** E queste sue qualità la contraddistinguono sia nell'ambito natatorio che in quello scolastico, dove non studia tantissimo, ma studia il giusto e va molto bene. Rispetto, quello che Karen mostra in piscina tutti i giorni, non saltando mai un allenamento, comportandosi in modo educato ed accorto che le permettono di stare in mezzo ad una squadra come ad una classe, sempre rispettando tutti. **Doti da campione di umanità.**

Una ragazza speciale **porta-bandiera di un progetto speciale**, quello della società per cui nuota la "Mozzate Sport".

## EDUSPORT CAMP: non solo Basket

La prima settimana di settembre l'oratorio si è riempito di maglie rosse e blu e di palloni grazie all'edusport organizzato dall'associazione sportiva Draghi Gorlasy. Il camp ha impegnato 26 bambini dai 6 anni in su e ha permesso loro di provare sport come il **karate, mini volley, tennis** e naturalmente il **mini basket**. La giornata iniziava presto: alle 8.30 i bimbi erano già pronti e scalpitanti davanti al cancello dell'oratorio. In mattinata qualche compito e laboratori sportivi e dopo il pranzo c'era ancora tanto tempo per lo sport e giochi di squadra, il tutto organizzato e gestito dalle fantastiche, e soprattutto pazienti, allenatrici Martina e Ilaria. Insomma **una settimana di sorrisi, di bei momenti condivisi ma soprattutto di tanto sport!**

La proposta, nata dai genitori dei Gorlasy, è in realtà un progetto, oltre che sportivo, educativo: lo sport permette infatti ai bambini di crescere sani nel corpo, ma soprattutto **insegna loro a stare con gli altri**, a rispettare le regole e i compagni di squadra. Il progetto educativo e sportivo dei Draghi continua durante l'anno con gli allenamenti di mini basket il sabato pomeriggio alle ore 14.00 con gli allenamenti dei più piccoli (5-6-7 anni), dalle 15.00 alle 16.30 i bambini 8-10 anni e infine gli esordienti del 2004.



DI FEDERICA FUMAGALLI



# Un anno di Banda Musicale

Il Corpo Musicale Santa Cecilia, o meglio per i Gorlesi "La Banda", ha svolto sino ad ora un'intensa attività. A prescindere dagli appuntamenti canonici delle ricorrenze civili e delle celebrazioni religiose, in questo scorcio di 2015 abbiamo eseguito tre concerti: il primo lo scorso 11 aprile in Chiesa Parrocchiale assieme all'organo a canne "Bernasconi", una prima assoluta per una banda come la nostra; il secondo con il tradizionale concerto d'estate dello scorso 20 giugno presso lo spazio dell'Agorà con un ottimo riscontro di pubblico visto il repertorio quanto mai vario e d'appeal.

Infine l'ultimo in ordine temporale, ad un raduno bandistico a Gerenzano lo scorso 12 settembre.

Ora la preparazione è tesa a rinnovare il repertorio per il tradizionale concerto di Natale che come di consueto chiuderà l'anno.

Attendiamo dunque tutta la popolazione Gorlese al "Palagorla" il prossimo 19 dicembre.

Per il Consiglio Direttivo  
IL SEGRETARIO **MARCO MARIANI**

# SCUOLA CIVICA Nuova armonia musicale

Il **nuovo anno scolastico** è appena iniziato e la nostra scuola civica, come tutti gli anni, darà modo ad allievi di tutte le età di imparare a suonare uno strumento avvicinandosi alla musica in maniera divertente e innovativa.

Durante gli spettacoli e le esibizioni svoltesi alla fine dello scorso anno scolastico abbiamo potuto apprezzare l'egregio lavoro svolto, ascoltando svariate formazioni musicali che hanno visto salire sul palco gli allievi e gli insegnanti della scuola. La banda giovanile, la classe di musica da camera, i gruppi di musica moderna, il coro, i gruppi di insieme delle varie classi di strumento ci hanno fatto comprendere come l'offerta formativa della nostra scuola sia sempre più ampia e completa, e sappia dare risalto al valore aggiunto che la musica d'insieme riveste nel percorso musicale dei ragazzi. Sono **aperte le iscrizioni** per il nuovo anno: sotto la guida di insegnanti altamente qualificati gli iscritti saranno seguiti dalle basi fino al perfezionamento, avendo modo di sperimentare quanto appreso nei progetti di musica d'insieme.

IL DIRETTORE **ANDREA SANTAMARIA**



*Concerto d'Estate  
20 giugno 2015  
presso lo spazio dell'Agorà*



## CENTRO DIURNO INTEGRATO Paolo Albè

### “A SCUOLA DAI NONNI” | Nuovo Laboratorio

Il laboratorio **A scuola dai Nonni** vuole “trasformare” i nonni in “insegnanti” per spiegare e raccontare tutto ciò che nel corso degli anni hanno appreso ed imparato. Tutti gli ospiti beneficeranno di questo laboratorio. Se sono i nonni a spiegare e raccontare, tutto verrà recepito con energia, con vitalità ed entusiasmo in una forma del tutto speciale e molto intensa. A livello della psicologia analitica questo rappresenta l'archetipo del grande saggio, è l'archetipo degli antenati, dei padri, nei quali si fondano le radici di ognuno di noi. Grazie al loro sapere apriamo la nostra mente, conosciamo vecchie usanze ed abitudini, utili nella vita di tutti i giorni.

L'attività di laboratorio verrà svolta attraverso incontri periodici in cui verranno affrontati diversi argomenti che faranno affiorare il sapere e la conoscenza direttamente dall'animo dei nostri ospiti. Al termine degli incontri verrà costruita una sorta di enciclopedia che sarà tenuta come documento storico del Centro Diurno Integrato.

# Instagram

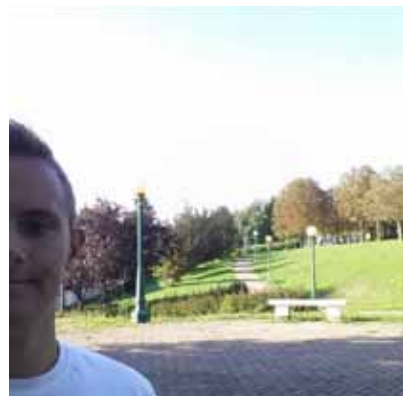


Periodico Gorla Maggiore



❤️ Mi piace

💬 Commenta







# "TUTTI A TAVOLA" l'esperienza in oratorio

L'oratorio è l'espressione più bella dello stare insieme. Penso che questa sia la sintesi di una bellissima esperienza che vivo da dodici anni. Quest'anno, in particolare, ne ho avuta la certezza.

Cominciando dall'invito "tutti a tavola" noi animatori, presi a servizio, abbiamo donato a bambini e famiglie il nostro tempo, la nostra disponibilità e voglia di metterci in gioco, a volte anche in modo buffo, ricevendo in cambio sguardi, sorrisi, gesti anche molto semplici, ma di grande effetto come le parole scritte da una bambina:

**"Animatori mi mancherete molto, ma mi sono divertita molto con voi".**

Mi è capitato di vedere ragazzi che già alle otto di mattina giocavano nel campo da basket salutando gli animatori che ancora mezzi addormentati entravano dal cancellone, ma anche animatori con la voglia di vivere a pieno questo mese, mentre pulivano e sistemavano anche fino alle sette di sera ciò che era stato lasciato in giro.

L'opportunità di vivere bellissimi momenti è stata molto varia: ogni martedì la gita a Brebbia; il mercoledì pomeriggio i laboratori organizzati dalle mamme, davvero numerose, con cui i ragazzi si sono impegnati a creare dei lavoretti particolari e a fine giornata erano molto soddisfatti; il giovedì era il giorno dedicato alle gite prevalentemente ai parchi acquatici; il venerdì, infine, si concludeva il cammino svolto durante la settimana con la Santa Messa. Parlo di cammino in quanto i nostri ragazzi sono stati proprio accompagnati in un percorso di preghiera che ogni giorno veniva introdotto dagli animatori con una scenetta.



PHOTO EDOARDO ZORZI

Inoltre, hanno anche partecipato a progetti di sensibilizzazione come l'incontro con i volontari della protezione civile, con gli addetti della società AVR e hanno avuto la possibilità di esplorare la valle e le sue particolarità con una guardia forestale.

Diversamente dal passato, poi, dalla prima alla quinta ed ultima settimana i genitori si sono impegnati per organizzare i **"Venerdì Open"**: serate trascorse in oratorio tra giochi, risate e molto cibo, specialità diverse ogni settimana, alle quali tutti sono stati invitati. Abbiamo assistito a molte partite di pallone tra animatori, ma anche a sfide contro i genitori che ne sono usciti a testa alta.

Una delle immagini più belle che mi porto a casa è proprio questa: **vedere come ragazzi e adulti possano giocare e divertirsi insieme, qualunque sia il loro paese di provenienza, la loro situazione familiare, i loro problemi.** Questo aspetto è stato visibile a tutti durante la festa finale del 3 luglio durante la quale gli animatori, alcuni ragazzi ed anche degli adulti si sono impegnati per dar vita ad uno spettacolo molto complesso e direi anche emozionante. Sicuramente **un ringraziamento immenso va a Giovanni e Don Fabio** che ci hanno permesso di guardare a questo oratorio estivo con un "certo stile" i cui effetti sono difficili da esprimere a parole, ma si comprendono dalla gioia e dal ricordo che anche dopo mesi rimangono dentro di noi e che ti fanno dire "sì, quella è stata proprio una bella esperienza".

Ringrazio, a nome di tutti gli animatori, quei bambini che giorno dopo giorno ci hanno regalato enormi sorrisi, che si sono fidati di noi e ci hanno considerato dei riferimenti abbastanza sicuri, dandoci la forza di buttarci giù dal letto alle sette di mattina e di iniziare sorridenti ogni giornata. Un altro ringraziamento va a tutte quelle persone, sono tantissime, che hanno risposto all'invito **"Tutti a Tavola"** per permettere anche a questo oratorio estivo di funzionare al meglio. *Non perdetevi le prossime proposte per ritrovarci tutti assieme già da settembre!*

DI ALICE ARIBERTI



# FESTA DI SAN VITALE

Nuova formula per un grande successo  
e una cospicua donazione  
per i restauri della Chiesetta di San Vitale

Quest'anno la Festa di S. Vitale è stata per la prima volta organizzata unendo le forze delle associazioni di Gorla Maggiore e della Pro-Loco. Le associazioni si sono riunite e coordinate sotto il nome di Gorla Ma in Rete e, sfruttando l'esperienza e l'aiuto della Pro-Loco, hanno potuto organizzare diverse iniziative tra cui il tradizionale mercatino della Sagra, rinnovato però nella cura, allestito a tema eno-gastronomico e dedicato soprattutto ai produttori della provincia di Varese. Nonostante la pioggia della mattina, la festa è risultata ricca e partecipata. Tra le altre iniziative si ricordano lo spettacolo delle classi prime della Scuola Primaria De Amicis, la performance a cura del coro della Scuola Civica NAM di Gorla Maggiore e del CRT "Teatro-Educazione" di Fagnano Olona, la mostra di pittura dell'Università della Terza Età, la jam session a cura dell'associazione Spazio Zero che ha intrattenuto gli amanti della musica e dell'improvvisazione, mentre la cucina dei Campetti provvedeva a rifocillare i presenti con degustazioni di birra, assaggi di salumi e formaggi e salamelle alla griglia.

Menzione particolare merita il gruppo Ensemble della NAM, che ha proposto della raffinata musica classica, largamente apprezzata dai presenti nella mattinata. I visitatori della festa hanno potuto decretare il vincitore dell'apprezzatissima gara degli spaventapasseri: l'associazione Fatine di Marnate che ha raggiunto 292 voti.

L'Associazione COOLTURALIA inoltre ha il piacere di annunciare che, grazie alla collaborazione delle altre associazioni del coordinamento Gorla Ma in Rete e della popolazione di Gorla Maggiore, è stato possibile donare € 3.147,54 a favore del restauro della Chiesetta dei SS. Valeria e Vitale, frutto degli introiti del mercatino enogastronomico, del mercatino di libri usati e soprattutto della lotteria, eventi organizzati dalla stessa associazione.

Si ringraziano le classi della Scuola Materna Candiani che hanno contribuito alla festa partecipando alla gara degli spaventapasseri, le donne dell'associazione Amici del Centro Diurno che hanno costruito oggetti e cucito borse impegnandosi nella raccolta fondi, e tutte le associazioni e i volontari che hanno concorso alla realizzazione di questa giornata, unendo le proprie forze e risvegliando il senso di comunità nella popolazione gorlese. Ci auguriamo che l'evento possa continuare e coinvolgere con lo stesso spirito anche negli anni a venire.

*Per informazioni e programma*

[www.festivalvalleolona.org](http://www.festivalvalleolona.org) - Telefono 0331 616550



Il coordinamento Gorla Ma in rete ha recentemente dato frutto a un altro evento: all'interno del Festival Valle Olona, lo scorso 19 settembre nella Piazza Martiri della Libertà hanno avuto luogo dei laboratori creativi di manipolazione dei materiali aperti a bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, e una brillante performance teatrale del gruppo Leggere Non Leggere sulla storia di Gorla Maggiore.

Il Festival Valle Olona e i laboratori per grandi e piccoli continueranno fino al 28 novembre 2015 nei comuni della Valle; la giornata conclusiva prevede, presso l'ex-cartiera Alto Milanese di Fagnano Olona, la messa in scena dell'opera "La balena è un sogno" di Angela Villa, una drammaturgia di denuncia sui temi ambientali, vincitrice del premio letterario dell'edizione 2012 del Festival.

DI **DUCCIO GORNO** E **LUCIA MONTANI**



PHOTO **MONICA ALBE'**





**30** PERSONE  
COINVOLTE

**40** GIORNI PER LA  
REALIZZAZIONE

**900** PIANTE  
IN VASO

**500** STELI  
FIORI

**1500** METRI DI  
TESSUTI VARI



PHOTO MONICA ALBE'

## ORATORIO IN FEST A SETTIMANA DI INIZIO ORATORIO

La **festa dell'oratorio** è durata una settimana e ha visto partecipi piccoli e grandi. Don Valentino ha infatti incontrato in momenti distinti: i bambini dell'Iniziazione Cristiana, i loro genitori, gli animatori e gli adolescenti. Venerdì 18 settembre c'è stato il primo appuntamento rilevante: la **testimonianza di Valeria Sala Calanna**, mamma di Chiara "ragazza di quattordici anni, innamorata della vita e dello sport... la pallavolo" ma che "la malattia ha portato a giocare un'altra partita decisiva". Un racconto che apre il cuore e conferisce un senso diverso alle parole: malattia, amicizia, famiglia e fede.

Sabato 19 la serata animata, gestita in modo sublime dai nostri animatori e deliziata dalla cena preparata dal valido gruppo della cucina, si è svolta all'insegna di suspense, intrighi amorosi, ottimo cibo e tanta allegria!

Domenica mattina l'oratorio si è riempito di giovani ciclisti grazie alla manifestazione benefica "**Pedala con Zazà**" in collaborazione con la Società Ciclistica "Severino Canavesi" e il nostro Oratorio.

Quella stessa mattina, la Santa Messa ha dato il vero inizio alla giornata di festa: sono rimasti aperti per tutto il giorno il bar e la cucina, la pesca di beneficenza, lo stand Protezione Civile con i volontari impegnati ad intrattenere i più piccoli e ancora giochi di squadra organizzati e trucca bimbi. In serata ha concluso in bellezza lo **spettacolo musicale "I bambini che tenevano su il cielo"** del gruppo *Semplicemente Insieme*. Lo spettacolo ha coinvolto piccoli attori molto professionali e adulti impegnati in canzoni coinvolgenti per un risultato "mozzafiato". Infine i fuochi d'artificio hanno illuminato il cielo dando la buona notte e concludendo magnificamente questa lunga settimana di festa dell'Oratorio... che non finisce.

DI CINZIA VALENTI



PHOTO MONICA ALBE'

# Marinai

Il giorno 30 Maggio 2015 una folta delegazione del nostro Gruppo di "Castellanza e Valle Olona" ha partecipato, su invito del Gruppo Alpini di Olgiate Olona, all'**accoglimento delle Relique di San Maurizio** patrono degli Alpini.

La manifestazione è iniziata con l'alza Bandiera presso il Monumento degli Alpini di Olgiate Olona.

In corteo, con sosta ai Monumenti della Resistenza e dei Caduti, ci siamo recati alla chiesa parrocchiale per la Santa Messa officiata da Don Cesare (Cappellano della Caserma "Ugo Mara" Headquarters Nato Rapid Deployable Corps Italy) e da Don Matteo (Cappellano del Gruppo Alpini di Olgiate Olona). Al termine, sempre in corteo, le Relique sono state portate nella chiesetta di San Gregorio dove verranno custodite.



Il Gruppo A.N.M.I. di Castellanza e Valle Olona, domenica 14 Giugno 2015 presso l'Area Feste di Via Sabotino in Gorla Maggiore, ha festeggiato la **Festa della Marina** con numerosi Soci, Familiari e Simpatizzanti. Dopo la Santa Messa ha avuto luogo un pranzo sociale allietato da un complesso musicale. Nell'occasione per ricordare il 100° Anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia è stata allestita una piccola mostra fotografica.

IL SEGRETARIO DEL GRUPPO **SILVERIO CARLINI**

## *W le classi V della scuola primaria*

*Un altro anno scolastico è finito, per i ragazzi del 2004 era l'ultimo della scuola primaria e allora... bisogna festeggiare!!*



Sì, ma cosa fare, in tempi di crisi, quando si vuole passare un po' di tempo insieme, ringraziare le insegnanti e sgranocchiare qualcosa? Ma certo... un super aperì-cena in oratorio! Sabato 6 giugno abbiamo messo insieme le tantissime abilità e doti di ciascuno e ne è uscito qualcosa di davvero emozionante. Abbiamo assaggiato le specialità di una compagna peruviana, tagliato una meravigliosa torta preparata e decorata da mamme creative, ammirato lo splendido album di foto, interamente realizzato a mano da un'altra mamma (che davvero non si è risparmiata!) creando un capolavoro. Poi cartelloni, bigliettini, cupcake e panini a volontà! Tutti hanno collaborato per realizzare una festiciola ben riuscita, mettendo a disposizione tempo, disponibilità, capacità e fantasia. Allora... alle maestre (nonché agli esperti e ai volontari!) che hanno seguito i nostri ragazzi per 5 anni, va un sentito ringraziamento e a tutti i ragazzi e alle loro famiglie un augurio, perché la collaborazione e l'aiuto reciproco proseguano anche per la prossima avventura alla scuola media.

RAPPRESENTANTE CLASSE VB **CRISTINA TRENTI**





**20° Anniversario**  
Protezione Civile  
Gorla Maggiore

**Antincendio boschivo**  
**Rischio sismico**  
**Ricerca persone**  
**Rischio idrologico e idrogeologico**  
**Disinfezione vespe e calabroni**  
**Rischio ambientale e controllo del territorio**

**Telefono h24 : 334 6268593**

Gruppo volontari di Protezione Civile | Via Togliatti, 6 - Gorla Maggiore (VA)

# Quando un 100 profuma di libertà

Oltre tre mesi ci separano dal temutissimo **esame di maturità**, che da generazioni terrorizza migliaia di studenti, spaventati forse più dalle “leggende metropolitane” che aleggiavano intorno a questa tappa obbligata che dall’effettiva difficoltà. Noi abbiamo deciso di porre qualche domanda ai più meritevoli di Gorla Maggiore, **i quattro studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti**, per raccogliere qualche informazione in più su di loro e sulla loro personalità, sulle loro ambizioni future e sulla soddisfazione di vedersi riconosciuti gli sforzi di 5 anni di studio intensi e interminabili.

## Domande:

- 1- In termini di soddisfazione personale, cos’ha rappresentato per te ottenere 100 alla temutissima maturità?
- 2- Svelaci un segreto: è così “terribile” come tutti credono?
- 3- Torniamo al fatidico 16 giugno: come hai vissuto la tua “Notte prima degli esami”?
- 4- Uno sforzo di immaginazione: se pensi al tuo futuro, quali sono le prime 3 parole che ti vengono in mente e che meglio descrivono le tue ambizioni? E se ti chiedessi di pensare ad un’immagine, quale sceglieresti?
- 5- Riguardo allo stereotipo del “secchione tutto casa e libri”, tu cosa pensi? Ti identifichi in lui?
- 6- Se dovessi dare un solo consiglio a coloro che si accingono ad affrontare la maturità 2016 per ottenere il tuo stesso risultato, cosa gli suggeriresti?

DI **MIRCO ANDREA ZERINI**

## SOFIA DALL’OSTO

Liceo Scientifico Marie Curie

1- Rappresenta il coronamento di 5 anni di impegno e fatica. Non voglio peccare in superbia, ma sapendo di aver dato il massimo, sento di meritarlo davvero tutto.

2- No, non è terribile. Quel momento in cui l’ansia ti attanaglia arriva ed è normale essere emozionati, avere paura. Tutto sembra ruotare attorno all’esito dell’esame, ma non è così: se sono stati 5 anni ben spesi, al di là del voto sai di valere molto di più.

3- Ho dormito! L’ansia è normale e si manifesta in ogni studente in base alla sua personalità. La notte insonne è stata quella prima dell’orale.

4- Viaggio, multiculturalità, incontri. Non riesco a visualizzare alcuna immagine. Quando penso al mio futuro, mi concentro su quello più prossimo, cioè sull’università e i miei interessi, come il volontariato.

5- Non mi identifico nello stereotipo. Le competenze richieste per eccellere, non si costruiscono solo sui libri, restando chiusi in casa. Non voglio svalutare l’importanza dello studio e della scuola: è necessario trovare un equilibrio per sfruttare il tempo al meglio.

6- Avere fiducia in se stessi ed essere pronti a stringere i denti: bisogna studiare costantemente. Un consiglio pratico è fare sempre schemi sugli argomenti studiati per averli sotto mano in vista del “ripassone” finale.

## Domande a bruciapelo

Studiare fino a notte fonda	CE L’HO
Alzarsi presto la mattina per ripassare	MANCA
Rinunciare ad un sabato sera per studiare	CE L’HO
Copiare durante una verifica	MANCA
Mostrarsi simpatici ai professori	MANCA

## SILVIA BOLELLI

ITC E.Tosi - Ragioneria indirizzo turismo

1- Una soddisfazione enorme. Nell’ultimo triennio ho cercato di dare il massimo perché puntavo al 100. Quel numero sui tabelloni mi ha fatto sentire orgogliosa e felice per aver raggiunto il mio obiettivo.

2- Non sono le prove ad essere terribili, ma sono stati impegnativi il lavoro e lo studio. Ho affrontato un percorso in salita che ha richiesto sforzi e sacrifici.

3- E’ stato un continuo messaggiare con compagni e professori per tranquillizzarsi, ma in realtà le prove scritte non mi facevano così paura. La notte prima dell’orale invece mi sono ritrovata a bere caffè (che io odio) per fare il “megaripassone” finale.

4- Famiglia, lavoro, soddisfazione. Immagine: io che mi alzo per preparare la colazione ai miei figli e corro al lavoro d’interprete. La felicità vera sarà avere una bella famiglia ed essere una brava mamma.

5- Ho deciso di puntare al massimo ed ogni scelta implica delle rinunce. Sono uscita poco, ma occorre sapersi ritagliare degli spazi per sé, per rilassarsi e uscire dalla “tana”, qualunque cosa ci sia da fare!

6- Porsi un obiettivo fin da subito, solo così si potrà pianificare il proprio percorso in modo efficace! La motivazione è indispensabile, ma fatelo per voi stessi!

## Domande a bruciapelo

Studiare fino a notte fonda	CE L’HO
Alzarsi presto la mattina per ripassare	CE L’HO
Rinunciare ad un sabato sera per studiare	CE L’HO
Copiare durante una verifica	MANCA
Mostrarsi simpatici ai professori	MANCA





**SARA TAGLIORETTI**

*ITC E.Tosi - Relazioni internazionali per il marketing*

**1-** Aver raggiunto questo risultato ha rappresentato una grande soddisfazione che mi ha "ripagato" degli sforzi fatti negli anni di scuola superiore.

**2-** Assolutamente no. E' sicuramente un esame che comporta molta ansia, tensione e stress, ma che alla fine, in un modo o nell'altro, si supera.

**3-** Quella sera avevo deciso di non riguardare più nessuna materia e di andare a letto presto, sapendo che sarebbe stato difficile riuscire ad addormentarsi, a causa dell'ansia. Per rilassarmi ho bevuto una tisana e ascoltato un po' di musica.

**4-** Lavoro, sacrificio, realizzazione personale. Per l'immagine penso ad un sentiero di montagna: la strada è lunga e difficile, ma raggiungere la meta desiderata è una grande soddisfazione.

**5-** Per raggiungere buoni risultati non è necessario passare ore sui libri, anzi è giusto ritagliarsi degli spazi oltre allo studio. Non mi identifico in questo stereotipo. Cerco di dedicare tempo adeguato allo studio e avere del tempo libero per me stessa.

**6-** Impegnarsi durante tutto l'anno scolastico e dare il massimo all'esame.

**ANDREA BENDO**

*ITC E.Tosi - Ragioneria*

**1-** Sicuramente è il punto più alto di cinque anni di impegno oltre che di divertimento, ti dà anche un certo lustro all'interno della scuola, quasi fossi un punto di riferimento.

**2-** Terribile era il fatto che vedevo tutti in vacanza e a me toccava stare a casa a ripassare per l'esame. Le prove non sono nè più facili nè più difficili delle verifiche che si fanno durante l'anno. Ciò che ho trovato più impegnativo è stato l'esame orale, anche se quando si inizia a parlare il tempo vola.

**3-** Ho passato la sera prima con la mia ragazza e i miei amici, maturandi come me. Seguendo il consiglio dei professori, ci siamo rilassati pensando ad altro.

**4-** Carriera, famiglia, successo. Quando penso al mio futuro penso ai campioni sportivi, perchè vorrei raggiungere lo stesso livello di successo.

**5-** Ho sempre avuto una regola: alle 17.30 si smette di studiare. L'ho quasi sempre rispettata, tranne in alcuni rari casi in cui necessitavo di preparazione ulteriore. Sono sempre riuscito a crearmi del tempo libero.

**6-** Assoluta calma e tranquillità. Una persona che sa di poter raggiungere il 100, ha tutti i mezzi e le conoscenze per farlo.

### Domande a bruciapelo

Studiare fino a notte fonda	CE L'HO
Alzarsi presto la mattina per ripassare	CE L'HO
Rinunciare ad un sabato sera per studiare	CE L'HO
Copiare durante una verifica	MANCA
Mostrarsi simpatici ai professori	MANCA

### Domande a bruciapelo

Studiare fino a notte fonda	MANCA
Alzarsi presto la mattina per ripassare	MANCA
Rinunciare ad un sabato sera per studiare	MANCA
Copiare durante una verifica	MANCA
Mostrarsi simpatici ai professori	MANCA

## Biblioteca e Videoteca

Lunedì e Venerdì	dalle 15.00 alle 19.00
Martedì	CHIUSO
Mercoledì e Sabato	dalle 9.00 alle 12.30
Giovedì	dalle 14.00 alle 18.00

## InformaLavoro, InformaGiovani, Urp

Lunedì e Venerdì	dalle 15.00 alle 18.00
Martedì	CHIUSO
Mercoledì	dalle 10.00 alle 12.30
Giovedì	dalle 14.00 alle 17.00

## Anagrafe | Protocollo | Segreteria | Ragioneria | Tributi | Tecnico | Servizi Sociali e Culturali

### MATTINA

### POMERIGGIO

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì	dalle 10.00 alle 12.30	CHIUSO
Giovedì	CHIUSO	dalle 15.30 alle 18.00
Sabato	dalle 9.00 alle 12.30	CHIUSO

## Ufficio Polizia Locale - SUAP - Servizio Notifiche

### MATTINA

### POMERIGGIO

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì	dalle 11.00 alle 12.30	CHIUSO
Giovedì	CHIUSO	dalle 15.00 alle 17.30
Sabato	dalle 10.30 alle 12.30	CHIUSO



## RINUMERAZIONE ANNUALE DEL "Periodico della Comunità"

Gorla Maggiore, 20 luglio 2015 - Ore 10:48

In una mattina dove il forte caldo e l'afa estiva avrebbero fermato chiunque, nemmeno se la temperatura avesse toccato i 50 gradi, i nostri impavidi "riordinatori compulsivi" avrebbero desistito dal loro intento, ovvero..

**.. ricostruire la storia del Periodico della Comunità !**

Sono Cristina, la neo direttrice, e Matteo che in quel corridoio della biblioteca pieno di copie impolverate avrebbero fatto una scoperta importante.

Nel corso degli anni il formato del nostro amato "Periodico della Comunità" è cambiato con il susseguirsi dei vari Direttori Responsabili che, ad oggi arrivano ad essere sette, di cui tre sono donne.

Ordinando le copie nell'archivio è, infatti, emerso che **la data della prima pubblicazione** e relativa registrazione presso il Tribunale competente, **risale all'anno 1977 e precisamente al mese di Settembre.**

Potevano, i due antagonisti per antonomasia di "Case da incubo", lasciare che questa "scoperta" passasse inosservata? No! Armati di buona volontà hanno perciò cominciato a scorrere le varie copie e a contarle e ricontarle fino a stabilire con assoluta certezza che **il 2015 è il 39esimo anno di edizione.** Non si tratta, quindi, di un errore nella numerazione, ma del risultato di un'attenta ricerca in un mattino di follia.

DI **MATTEO MACCHI**

# anno 39